

Cent. 30 Italia e Colonie: ANNO L. 75. - SEMESTRE L. 38. - TRIMESTRE L. 20. - Estero: ANNO L. 160. - SEMESTRE L. 81. - TRIMESTRE L. 42. - Per i paesi della Convez. di Madrid usual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

SABATO 9 APRILE 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSEZIONI (per mm di altezza, larghezza e colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio limitano l'informazione pubblica. - Rivolvere all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

Il tramonto del secondo Gabinetto Blum

Netto voto di sfiducia del Senato - Daladier raccoglie la difficile successione - Le condizioni poste dall'Inghilterra per concedere nuovi prestiti - Il Card. Verdier invita il popolo alla concordia

PARIGI, 8 sera. Il Senato francese... Daladier stamane aveva ricevuto parecchie personalità fra cui l'ex ministro Fabry e Laurent Eyraud. Questi colloqui, che secondo una nota ufficiosa erano previsti fin dai giorni scorsi in relazione alla organizzazione generale della Nazione in tempo di guerra, hanno suscitato non di meno vivissimo interesse a causa della crisi parlamentare.

Miliardi sperperati. Il Colonnello Fabry ha dichiarato ai giornalisti che il secondo governo Blum è durato precisamente due mesi, cioè il tempo per sperperare i cinque miliardi che il Senato gli aveva accordato a stento. Ma, all'indomani dell'Anschluss, il Gabinetto Blum tramontò, alla vigilia del plebiscito nel più grande Reich. Ha vissuto, cioè, fra due trionfi germanici. Per contro Blum se ne va dopo aver fatto abbassare un po' di più il franco, dopo di aver allontanato la classe operaia dal lavoro e dopo aver avvicinato un po' di più la Francia alla guerra.

Plausi al Senato. L'Intransigent applaude al Senato per la sua opera di saggezza e di ragione e si domanda a che punto sarebbe ridotta la Francia se l'alta assemblea non costituisse un baluardo contro la rivoluzione. « E' essa — osserva il giornale — che da 60 anni, ha mantenuto il Paese in equilibrio. In questo momento, con una fermezza che merita ammirazione, il Senato si sforza di salvare la nave minacciata da un doppio naufragio: quello della Banca rotta e quello della guerra. Si può misurare l'importanza della sua azione dal furore che suscita presso gli estremisti. Marceau Pivert ha tentato ieri di lanciare la sua truppa contro il Senato. « Il giornale conclude domandandosi come i responsabili di qualsiasi ordine non comprendano la imminenza del pericolo. « Il dott. Goebbels ha proclamato che il plebiscito di domenica sarà la carta da visita che il popolo tedesco deporrà a Parigi e a Londra, prima della visita stessa. Questo è il momento che i nostri metallurgici scelgono per cessare di lavorare alla difesa nazionale. E' ora di finirla con questa anarchia. Il Senato indica il cammino. Viva il Senato ».

L'appello del card. Verdier. Si apprende che il Cardinale Verdier, arcivescovo di Parigi, ha approfittato della Settimana Santa per lanciare un appello ai francesi ed esortarli alla concordia. Il Porporato dice che ogni giorno che passa nuove angosce si abbattano sul Paese. Le forze umane sembrano impotenti ad assicurare la pace. Il Cardinale invita i fedeli a recitare ogni giorno della Settimana Santa speciali preghiere per la salvezza della Francia. Nei circoli politici è corsa stamane una voce sensazionale. Importanti conversazioni avrebbero avuto luogo in questi ultimi giorni fra personalità inglesi e francesi. Quella la Francia mettesse fine alle sue lotte politiche intestine alcuni gruppi finanziari britannici le accorderebbero l'apertura di crediti per l'ammontare di 50 miliardi di franchi rimborsabili nel giro di sessanta anni. Tale accordo sarebbe subordinato alla collaborazione totale tra i due Paesi in fatto di politica estera e con particolare riguardo, alla Spagna.

Le ripercussioni dello sciopero metallurgico. Intanto però la lotta politica non accenna a placarsi. La gravissima situazione creata dalla nuova estensione dello sciopero metallurgico ad una decina di officine e le sue tristissime ripercussioni sulla difesa nazionale ingenerano un senso di angoscia in tutto il paese. Si calcola che centinaia di motori per l'aviazione, per non parlare di altri settori della difesa non hanno potuto essere consegnati. Decine di milioni vengono perduti in salari, ma ciò che è peggio è il clima rivoluzionario che questi scioperi vanno creando nella regione parigina. Una delegazione del sindacato operaio e tecnico dei costruttori di stabilimenti Citroën si è presentata stamane al Ministero del Lavoro per protestare contro lo sciopero che, a suo parere, è stato imposto da una minoranza. I delegati hanno reclamato una consultazione a voto segreto degli impiegati e del personale operaio e tecnico delle officine Citroën sulla continuazione del conflitto. La direzione delle officine «SIMCA» comunica che, senza motivo definito, gli stabilimenti sono stati occupati ieri da 200 persone, di cui molte estranee al personale. Impiegati e tecnici si sono riuniti stamane alle ore 9 per votare a scrutinio segreto la ripresa del lavoro o la continuazione dello sciopero. La grande maggioranza avendo votato per il lavoro, una delegazione accompagnata da gran numero di operai si è subito recata al Ministero del lavoro per domandare ai poteri pubblici di assicurare la libertà per la ripresa del lavoro. La direzione aggiunge che gli operai specializzati guadagnano da 85 a 100 franchi al giorno, senza contare le indennità di famiglia. La Confederazione generale del lavoro, in un comunicato, denuncia all'opinione pubblica le organizzazioni padronali che si rifiutano di firmare un accordo accettato dagli operai. Con questa intransigenza operaia, da ragioni politiche — dice il comunicato — il patronato della metallurgia parigina ha preso la responsabilità della continuazione dello sciopero e della sua propagazione. A centinaia giungono appelli all'«Eliose» per supplicare Lebrun in questa ora tragica del Paese a varare una rapida e giudiziosa scelta degli uomini destinati a formare la nuova compagine ministeriale. Tra gli altri è notevole l'appello rivolto al Presidente della Repubblica.

Il Consiglio generale della Senna comunica, dal canto suo, che il disavanzo di gestione per il solo autobus della capitale è previsto per il 1938 nella cifra di 162 milioni e 500 mila franchi. Si prevede perciò un nuovo aumento delle tariffe di trasporto e di riflusso un ulteriore aumento di importo delle tariffe dei taxi parigini, onde colmare il sensibile divario fra le tariffe dei due mezzi di trasporto.

Agitazioni per la Spagna rossa. Ma i socialcomunisti non si danno per vinti di fronte all'insuccesso della loro dimostrazione di ieri sera che aveva lo scopo di intimidire il Senato. L'organo sovietico in Francia invita al Velodromo d'Inverno tutta la popolazione parigina per una dimostrazione colossale a favore del fronte popolare e naturalmente anche a favore della Spagna marxista. Un'ultima manifestazione per Spagna rossa è indetta per domenica. Il partito comunista ha proposto inoltre al Comitato nazionale del Fronte popolare di organizzare dimostrazioni in tutte le città e paesi della Francia a favore della Spagna. L'organo staliniano scrive che bisogna finirla con le chiacchiere e che è soltanto coi cannoni, gli aeroplani e le mitragliatrici che si salverà la Spagna rossa. Intanto il deputato di destra Taitinger ha chiesto di interpellare il Governo per sapere quali misure intende prendere contro gli autori dell'organizzazione della scandalosa dimostrazione di ieri contro il Senato. Inoltre il deputato domanda niente di meno che lo scioglimento della Federazione socialista della Senna. Questa interpellanza in un momento di così grave tensione nella capitale è giudicata molto coraggiosa.

Aumenta il prezzo del pane... Fra dimostrazioni e interpellanze, a partire da stamane il prezzo della farina per il pane è aumentato di 7 franchi il quintale. In un anno il prezzo delle farine è salito di 18 franchi per quintale. E' previsto per conseguenza un prossimo aumento del pane. Il Consiglio generale della Senna comunica, dal canto suo, che il disavanzo di gestione per il solo autobus della capitale è previsto per il 1938 nella cifra di 162 milioni e 500 mila franchi. Si prevede perciò un nuovo aumento delle tariffe di trasporto e di riflusso un ulteriore aumento di importo delle tariffe dei taxi parigini, onde colmare il sensibile divario fra le tariffe dei due mezzi di trasporto.

Il Duce approva il programma per la celebrazione dei "Grandi Liguri". FRANCESCO FICHERA ed altri oratori da designarsi. A cura del Partito, Balilla sarà celebrato con una adunata di forze della Gioventù Italiana del Littorio. Avranno luogo una Mostra di cimeli dei Grandi Liguri, una Mostra nautica, una Esposizione della pittura genovese, attraverso i secoli; concerti di musica paganiciana ad « Carlo Felice » di Genova ed a S. Remo. Si svolgeranno inoltre nel periodo delle celebrazioni la Mostra Provinciale del Sindacato fascista delle Belle Arti e Congressi nazionali, adunate e crociere dei Sindacati, dei professionisti e degli artisti. Il Duce, nell'approvare tale programma, ha impartito al Presidente federale le direttive per la sua migliore realizzazione.

Il Vicerè colpito da un attacco di appendicite. Pronto intervento operatorio — Le condizioni dell'Augusto infermo sono normali. ADDIS ABEBA, 8 sera. Il Vicerè è stato colpito da un attacco improvviso di appendicite che ha imposto un intervento operatorio. Le condizioni post-operatorie dell'Augusto infermo sono normali e quelle generali soddisfacenti. (Stefani)

I viaggi di nozze da e per Roma. ROMA, 8 sera. Nel mese di marzo, correntemente, sono stati venduti 1026 biglietti ferroviari di seconda classe e 364 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi 8 sono stati venduti dalle Agenzie all'estero e da località di confine. In totale, dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito degli speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato Nr. 169.497 coppie di sposi delle quali 2966 provenienti dall'estero e da località di confine.

Pomezia sarà fondata lunedì 25 Aprile. ROMA, 8 sera. La fondazione di Pomezia avrà luogo nel pomeriggio di lunedì 25 Aprile. (Stefani). Un opportuno provvedimento. E' finito il ciclo della "Mille Miglia" sulle strade ordinarie. ROMA, 8 sera. Con la dodicesima gara, che ha costato molte vittime umane, il ciclo della corsa delle "Mille Miglia" sulle strade ordinarie del territorio metropolitano, è finito. (Stefani).

Lo sport e la vita. Lo sport richiama sempre più intenso l'interesse delle folle: è una passione che si estende dall'alta alla bassa campagna e prende giovani e vecchi, uomini e donne. Ai fatti diretti, utilitari dello sport non manca il riscontro dei lati negativi e pericolosi specie quando si tratta di sport fomentati o volentieri dove molte volte, insieme al senso della misura, manca anche la salvaguardia della moralità. Ma lo sport ha fatto le debite eccezioni e ha dato i suoi frutti. I giovani, preparati, diligenti, rifocillati dallo spirito agonistico di antica cavalleria che è campo di emulazione per le nuove conquiste, i primati, le vittorie. Lo sport parola magica dell'epoca moderna che afferra i giovani con la stessa eccitata, feroce, dello schermo e ogni sport ha i suoi titoli e i suoi anche, in distinti gradi sociali: vi è il tipo per il calcio, come quello per l'ippico, il tipo per la palla canestro come per il pattinaggio ma vi sono delle manifestazioni sportive che richiamano il tipo delle masse e specie delle masse giovanili: fra queste gare ciclistiche e automobilistiche. Ad ogni competizione folle immense di popolo fanno ala ai competitori — lungo le prove campestri, i canottieri, e i corsi cittadini — e l'avevimento sportivo segna un'ora particolare nella cronaca della intera Nazione: la più smaniosa attenzione di un popolo si rivolge al momento all'evento sportivo del giorno.

La scorsa domenica la XII gara delle Mille Miglia ha lasciato ai margini delle strade percorse nella montagna sfida chieste di sangue, strage di vite umane. I dieci motori di Bologna di questa nostra Bologna pronta allo stancioso per ogni prova d'audacia e ancora piangente sulle bare di tante giovinette stroncate restano a segnare, insieme alla povera bimba uccisa da una macchina nel padovano e alle disgrazie sopravvenute, la fine della tradizionale gara di velocità su strade ordinarie nel territorio metropolitano. Il provvedimento ci sembra giusto. La vita umana va difesa, rispettata, non posta a repentinaggio di una popolazione di motori, di un mezzo di perfezionamento tecnico automobilistico, dei propri bolide e di scelti a fior di terra, insomma di una competizione sportiva. «L'ultima quota di velocità ormai raggiunta dalle varie macchine non consente più simili esperimenti e competizioni senza rischio mortale e vi si espone specialmente per chi, attratto dal proprio affascinante novità, si espone inconsapevolmente alla morte, ancora una volta il lutto di Bologna la prova con troppo orrenda distruzione di vite umane. Restano altre gare, circuiti chiusi, dove i pericoli possono essere d'ordinatura. La vita umana va difesa e rispettata, non posta a repentinaggio di una popolazione di motori, di un mezzo di perfezionamento tecnico automobilistico, dei propri bolide e di scelti a fior di terra, insomma di una competizione sportiva.

Il Vicerè colpito da un attacco di appendicite. Pronto intervento operatorio — Le condizioni dell'Augusto infermo sono normali. ADDIS ABEBA, 8 sera. Il Vicerè è stato colpito da un attacco improvviso di appendicite che ha imposto un intervento operatorio. Le condizioni post-operatorie dell'Augusto infermo sono normali e quelle generali soddisfacenti. (Stefani)

I viaggi di nozze da e per Roma. ROMA, 8 sera. Nel mese di marzo, correntemente, sono stati venduti 1026 biglietti ferroviari di seconda classe e 364 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi 8 sono stati venduti dalle Agenzie all'estero e da località di confine. In totale, dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito degli speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato Nr. 169.497 coppie di sposi delle quali 2966 provenienti dall'estero e da località di confine.

S. E. Cavagnari sulla "Cavour", assiste alle esercitazioni della flotta. NAPOLI, 8 sera. Stamane è giunto nella nostra città S. E. Cavagnari, Sottosegretario di Stato alla Marina, che ha preso imbarco sulla corazzata «Cavour». Successivamente le unità concentrate nel nostro porto, hanno salpato per svolgere le quotidiane esercitazioni alla presenza del Sottosegretario di Stato.

LA GUERRA IN SPAGNA

Decine di villaggi occupati dai nazionali nell'avanzata in Catalogna e verso il mare

Profughi rossi riforniti dall'alto dall'aviazione legionaria. DAL FRONTE CATALANO, 8 sera. L'intero fronte catalano si è rimesso in movimento ed i nazionali hanno ripreso l'avanzata anche nell'alta destra, dove la resistenza rossa ad ovest di Tortosa è stata definitivamente travolta dalle truppe legionarie. A sud di questa il corpo di Galizia marcia sicuro oltre Morell, in direzione del mare, vincendo d'autorità tutte le resistenze che incontra. Occorre anzitutto riferire sulle operazioni nella zona di Tortosa. Continuando stamane dall'alba le azioni le forze legionarie e nazionali hanno conquistato, poco dopo mezzogiorno Alfaros e sono giunte nelle immediate vicinanze di Roquetas. La situazione dei rossi sulle montagne era così diventata insostenibile ed il loro comando poco dopo ordinava la ritirata. Le posizioni montane erano definitivamente abbandonate. Contemporaneamente alcuni nuclei di aviazione rossa giungevano nel cielo del settore per cercare di sottrarre le proprie truppe in ritirata all'offesa delle ali nazionali. La ritirata nemica dalle montagne al piano è continuata per tutto il pomeriggio. A sud del settore di Tortosa il comando nazionale ha spinto numerose avanguardie in direzione di Vinaros. Esse hanno segnalato un esplicito movimento di truppe nemiche lungo la strada costiera ma hanno potuto raggiungere tutte le mete loro assegnate che quali assicurarono ai nazionali il possesso di buona parte della Sierra Turmel.

Bandiere bianche. I villaggi ed alcuni abitati che le colonne hanno incontrato lungo la marcia avevano bandiere bianche appese alle finestre. Migliaia di persone che avevano abbandonato i villaggi costieri e si erano rifugiati nei villaggi montani sono mosse incontro alle truppe nazionali recando bandiere bianche e facendo ostentose dimostrazioni quando hanno incontrati i soldati del generale franco. Nella regione di Tortosa la com-

BARCELONA sente avvicinarsi i liberatori

SALAMANCA, 8 sera. Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le seguenti notizie: « Il corpo d'esercito di Navarra che ha continuato alacremente la sua avanzata ha occupato, malgrado l'accanita resistenza del nemico, i villaggi di Pailon, Cardenas e l'Ermita di Castañer. Altre truppe dello stesso esercito, che combattono lungo la frontiera, hanno vinto la resistenza del nemico presso il villaggio di San Vicente ed hanno annientato completamente le forze avversarie. Oggi le stesse truppe hanno rastrellato il terreno conquistato ed hanno varcato il confine di Noguera Pallares, all'altezza di Tremp, ed hanno occupato la borgata omonima, le dighe ed il lago artificiale, i villaggi di Villamitjana, Pobla de Segur, le centrali elettriche di questa località ed hanno tagliato due linee ad alta tensione che riforniscono Barcellona. Inoltre hanno occupato le centrali di Govin e Terradet. I villaggi di Noguera Puigcerda, Salas, San Juan e Pobla de Segur nonché il paese di Santa Marina sono rimasti alla nostra retroguardia. La popolazione ha accolto trionfalmente le truppe nazionali. Sono state effettuate ricognizioni nei villaggi di Camarasa e Os de Balaguer. I legionari oltre Cherta, verso il mare. Le truppe aragonesi hanno occupato Villanueva de La Son e continuano la loro avanzata. Le forze legionarie hanno raggiunto il chilometro 25 della strada per Cherta, il chilometro 4 di quello di Pails e la quota 225 a sud di questo villaggio. Una nostra divisione, vinca la resistenza del nemico, ha occupato la quota 764 a nord-ovest del monte Cosolosa ed altre posizioni di montagna. Le truppe del corpo d'esercito di Galizia partite da Santa Agueda, hanno occupato le quote 1224, 1213 e 214, il monte Raco de Sol e la ciella Ermita dalla quale si scorge il mare. Ieri la nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto sul fronte aragonese un apparecchio da bombardamento nemico tipo Martin Bomber. Come ieri scrivemmo, si è conclusa l'azione della «colonna fantasma» di Navarra, giunta vicina al bacino del Tremp, e che l'ha overchiarato prima, e saldamente occupato poi.

Barcelona al buio e il governo anche... La rapidità dell'azione non ha lasciato il tempo ai rossi di mettere in atto la minaccia di aprire le dighe ed allagare la piana circostante. Il bacino è intatto; gli impianti idroelettrici, intatti pur essi, sono in possesso delle truppe liberatrici. La prima conseguenza della nuo-

LA GUERRA IN SPAGNA

Decine di villaggi occupati dai nazionali nell'avanzata in Catalogna e verso il mare

Profughi rossi riforniti dall'alto dall'aviazione legionaria. DAL FRONTE CATALANO, 8 sera. L'intero fronte catalano si è rimesso in movimento ed i nazionali hanno ripreso l'avanzata anche nell'alta destra, dove la resistenza rossa ad ovest di Tortosa è stata definitivamente travolta dalle truppe legionarie. A sud di questa il corpo di Galizia marcia sicuro oltre Morell, in direzione del mare, vincendo d'autorità tutte le resistenze che incontra. Occorre anzitutto riferire sulle operazioni nella zona di Tortosa. Continuando stamane dall'alba le azioni le forze legionarie e nazionali hanno conquistato, poco dopo mezzogiorno Alfaros e sono giunte nelle immediate vicinanze di Roquetas. La situazione dei rossi sulle montagne era così diventata insostenibile ed il loro comando poco dopo ordinava la ritirata. Le posizioni montane erano definitivamente abbandonate. Contemporaneamente alcuni nuclei di aviazione rossa giungevano nel cielo del settore per cercare di sottrarre le proprie truppe in ritirata all'offesa delle ali nazionali. La ritirata nemica dalle montagne al piano è continuata per tutto il pomeriggio. A sud del settore di Tortosa il comando nazionale ha spinto numerose avanguardie in direzione di Vinaros. Esse hanno segnalato un esplicito movimento di truppe nemiche lungo la strada costiera ma hanno potuto raggiungere tutte le mete loro assegnate che quali assicurarono ai nazionali il possesso di buona parte della Sierra Turmel.

Bandiere bianche. I villaggi ed alcuni abitati che le colonne hanno incontrato lungo la marcia avevano bandiere bianche appese alle finestre. Migliaia di persone che avevano abbandonato i villaggi costieri e si erano rifugiati nei villaggi montani sono mosse incontro alle truppe nazionali recando bandiere bianche e facendo ostentose dimostrazioni quando hanno incontrati i soldati del generale franco. Nella regione di Tortosa la com-

BARCELONA sente avvicinarsi i liberatori

SALAMANCA, 8 sera. Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le seguenti notizie: « Il corpo d'esercito di Navarra che ha continuato alacremente la sua avanzata ha occupato, malgrado l'accanita resistenza del nemico, i villaggi di Pailon, Cardenas e l'Ermita di Castañer. Altre truppe dello stesso esercito, che combattono lungo la frontiera, hanno vinto la resistenza del nemico presso il villaggio di San Vicente ed hanno annientato completamente le forze avversarie. Oggi le stesse truppe hanno rastrellato il terreno conquistato ed hanno varcato il confine di Noguera Pallares, all'altezza di Tremp, ed hanno occupato la borgata omonima, le dighe ed il lago artificiale, i villaggi di Villamitjana, Pobla de Segur, le centrali elettriche di questa località ed hanno tagliato due linee ad alta tensione che riforniscono Barcellona. Inoltre hanno occupato le centrali di Govin e Terradet. I villaggi di Noguera Puigcerda, Salas, San Juan e Pobla de Segur nonché il paese di Santa Marina sono rimasti alla nostra retroguardia. La popolazione ha accolto trionfalmente le truppe nazionali. Sono state effettuate ricognizioni nei villaggi di Camarasa e Os de Balaguer. I legionari oltre Cherta, verso il mare. Le truppe aragonesi hanno occupato Villanueva de La Son e continuano la loro avanzata. Le forze legionarie hanno raggiunto il chilometro 25 della strada per Cherta, il chilometro 4 di quello di Pails e la quota 225 a sud di questo villaggio. Una nostra divisione, vinca la resistenza del nemico, ha occupato la quota 764 a nord-ovest del monte Cosolosa ed altre posizioni di montagna. Le truppe del corpo d'esercito di Galizia partite da Santa Agueda, hanno occupato le quote 1224, 1213 e 214, il monte Raco de Sol e la ciella Ermita dalla quale si scorge il mare. Ieri la nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto sul fronte aragonese un apparecchio da bombardamento nemico tipo Martin Bomber. Come ieri scrivemmo, si è conclusa l'azione della «colonna fantasma» di Navarra, giunta vicina al bacino del Tremp, e che l'ha overchiarato prima, e saldamente occupato poi.

Barcelona al buio e il governo anche... La rapidità dell'azione non ha lasciato il tempo ai rossi di mettere in atto la minaccia di aprire le dighe ed allagare la piana circostante. Il bacino è intatto; gli impianti idroelettrici, intatti pur essi, sono in possesso delle truppe liberatrici. La prima conseguenza della nuo-

LA GUERRA IN SPAGNA

Decine di villaggi occupati dai nazionali nell'avanzata in Catalogna e verso il mare

Profughi rossi riforniti dall'alto dall'aviazione legionaria. DAL FRONTE CATALANO, 8 sera. L'intero fronte catalano si è rimesso in movimento ed i nazionali hanno ripreso l'avanzata anche nell'alta destra, dove la resistenza rossa ad ovest di Tortosa è stata definitivamente travolta dalle truppe legionarie. A sud di questa il corpo di Galizia marcia sicuro oltre Morell, in direzione del mare, vincendo d'autorità tutte le resistenze che incontra. Occorre anzitutto riferire sulle operazioni nella zona di Tortosa. Continuando stamane dall'alba le azioni le forze legionarie e nazionali hanno conquistato, poco dopo mezzogiorno Alfaros e sono giunte nelle immediate vicinanze di Roquetas. La situazione dei rossi sulle montagne era così diventata insostenibile ed il loro comando poco dopo ordinava la ritirata. Le posizioni montane erano definitivamente abbandonate. Contemporaneamente alcuni nuclei di aviazione rossa giungevano nel cielo del settore per cercare di sottrarre le proprie truppe in ritirata all'offesa delle ali nazionali. La ritirata nemica dalle montagne al piano è continuata per tutto il pomeriggio. A sud del settore di Tortosa il comando nazionale ha spinto numerose avanguardie in direzione di Vinaros. Esse hanno segnalato un esplicito movimento di truppe nemiche lungo la strada costiera ma hanno potuto raggiungere tutte le mete loro assegnate che quali assicurarono ai nazionali il possesso di buona parte della Sierra Turmel.

Bandiere bianche. I villaggi ed alcuni abitati che le colonne hanno incontrato lungo la marcia avevano bandiere bianche appese alle finestre. Migliaia di persone che avevano abbandonato i villaggi costieri e si erano rifugiati nei villaggi montani sono mosse incontro alle truppe nazionali recando bandiere bianche e facendo ostentose dimostrazioni quando hanno incontrati i soldati del generale franco. Nella regione di Tortosa la com-

BARCELONA sente avvicinarsi i liberatori

SALAMANCA, 8 sera. Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le seguenti notizie: « Il corpo d'esercito di Navarra che ha continuato alacremente la sua avanzata ha occupato, malgrado l'accanita resistenza del nemico, i villaggi di Pailon, Cardenas e l'Ermita di Castañer. Altre truppe dello stesso esercito, che combattono lungo la frontiera, hanno vinto la resistenza del nemico presso il villaggio di San Vicente ed hanno annientato completamente le forze avversarie. Oggi le stesse truppe hanno rastrellato il terreno conquistato ed hanno varcato il confine di Noguera Pallares, all'altezza di Tremp, ed hanno occupato la borgata omonima, le dighe ed il lago artificiale, i villaggi di Villamitjana, Pobla de Segur, le centrali elettriche di questa località ed hanno tagliato due linee ad alta tensione che riforniscono Barcellona. Inoltre hanno occupato le centrali di Govin e Terradet. I villaggi di Noguera Puigcerda, Salas, San Juan e Pobla de Segur nonché il paese di Santa Marina sono rimasti alla nostra retroguardia. La popolazione ha accolto trionfalmente le truppe nazionali. Sono state effettuate ricognizioni nei villaggi di Camarasa e Os de Balaguer. I legionari oltre Cherta, verso il mare. Le truppe aragonesi hanno occupato Villanueva de La Son e continuano la loro avanzata. Le forze legionarie hanno raggiunto il chilometro 25 della strada per Cherta, il chilometro 4 di quello di Pails e la quota 225 a sud di questo villaggio. Una nostra divisione, vinca la resistenza del nemico, ha occupato la quota 764 a nord-ovest del monte Cosolosa ed altre posizioni di montagna. Le truppe del corpo d'esercito di Galizia partite da Santa Agueda, hanno occupato le quote 1224, 1213 e 214, il monte Raco de Sol e la ciella Ermita dalla quale si scorge il mare. Ieri la nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto sul fronte aragonese un apparecchio da bombardamento nemico tipo Martin Bomber. Come ieri scrivemmo, si è conclusa l'azione della «colonna fantasma» di Navarra, giunta vicina al bacino del Tremp, e che l'ha overchiarato prima, e saldamente occupato poi.

Barcelona al buio e il governo anche... La rapidità dell'azione non ha lasciato il tempo ai rossi di mettere in atto la minaccia di aprire le dighe ed allagare la piana circostante. Il bacino è intatto; gli impianti idroelettrici, intatti pur essi, sono in possesso delle truppe liberatrici. La prima conseguenza della nuo-

LA GUERRA IN SPAGNA

Decine di villaggi occupati dai nazionali nell'avanzata in Catalogna e verso il mare

Profughi rossi riforniti dall'alto dall'aviazione legionaria. DAL FRONTE CATALANO, 8 sera. L'intero fronte catalano si è rimesso in movimento ed i nazionali hanno ripreso l'avanzata anche nell'alta destra, dove la resistenza rossa ad ovest di Tortosa è stata definitivamente travolta dalle truppe legionarie. A sud di questa il corpo di Galizia marcia sicuro oltre Morell, in direzione del mare, vincendo d'autorità tutte le resistenze che incontra. Occorre anzitutto riferire sulle operazioni nella zona di Tortosa. Continuando stamane dall'alba le azioni le forze legionarie e nazionali hanno conquistato, poco dopo mezzogiorno Alfaros e sono giunte nelle immediate vicinanze di Roquetas. La situazione dei rossi sulle montagne era così diventata insostenibile ed il loro comando poco dopo ordinava la ritirata. Le posizioni montane erano definitivamente abbandonate. Contemporaneamente alcuni nuclei di aviazione rossa giungevano nel cielo del settore per cercare di sottrarre le proprie truppe in ritirata all'offesa delle ali nazionali. La ritirata nemica dalle montagne al piano è continuata per tutto il pomeriggio. A sud del settore di Tortosa il comando nazionale ha spinto numerose avanguardie in direzione di Vinaros. Esse hanno segnalato un esplicito movimento di truppe nemiche lungo la strada costiera ma hanno potuto raggiungere tutte le mete loro assegnate che quali assicurarono ai nazionali il possesso di buona parte della Sierra Turmel.

Bandiere bianche. I villaggi ed alcuni abitati che le colonne hanno incontrato lungo la marcia avevano bandiere bianche appese alle finestre. Migliaia di persone che avevano abbandonato i villaggi costieri e si erano rifugiati nei villaggi montani sono mosse incontro alle truppe nazionali recando bandiere bianche e facendo ostentose dimostrazioni quando hanno incontrati i soldati del generale franco. Nella regione di Tortosa la com-

BARCELONA sente avvicinarsi i liberatori

SALAMANCA, 8 sera. Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le seguenti notizie: « Il corpo d'esercito di Navarra che ha continuato alacremente la sua avanzata ha occupato, malgrado l'accanita resistenza del nemico, i villaggi di Pailon, Cardenas e l'Ermita di Castañer. Altre truppe dello stesso esercito, che combattono lungo la frontiera, hanno vinto la resistenza del nemico presso il villaggio di San Vicente ed hanno annientato completamente le forze avversarie. Oggi le stesse truppe hanno rastrellato il terreno conquistato ed hanno varcato il confine di Noguera Pallares, all'altezza di Tremp, ed hanno occupato la borgata omonima, le dighe ed il lago artificiale, i villaggi di Villamitjana, Pobla de Segur, le centrali elettriche di questa località ed hanno tagliato due linee ad alta tensione che riforniscono Barcellona. Inoltre hanno occupato le centrali di Govin e Terradet. I villaggi di Noguera Puigcerda, Salas, San Juan e Pobla de Segur nonché il paese di Santa Marina sono rimasti alla nostra retroguardia. La popolazione ha accolto trionfalmente le truppe nazionali. Sono state effettuate ricognizioni nei villaggi di Camarasa e Os de Balaguer. I legionari oltre Cherta, verso il mare. Le truppe aragonesi hanno occupato Villanueva de La Son e continuano la loro avanzata. Le forze legionarie hanno raggiunto il chilometro 25 della strada per Cherta, il chilometro 4 di quello di Pails e la quota 225 a sud di questo villaggio. Una nostra divisione, vinca la resistenza del nemico, ha occupato la quota 764 a nord-ovest del monte Cosolosa ed altre posizioni di montagna. Le truppe del corpo d'esercito di Galizia partite da Santa Agueda, hanno occupato le quote 1224, 1213 e 214, il monte Raco de Sol e la ciella Ermita dalla quale si scorge il mare. Ieri la nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto sul fronte aragonese un apparecchio da bombardamento nemico tipo Martin Bomber. Come ieri scrivemmo, si è conclusa l'azione della «colonna fantasma» di Navarra, giunta vicina al bacino del Tremp, e che l'ha overchiarato prima, e saldamente occupato poi.

Barcelona al buio e il governo anche... La rapidità dell'azione non ha lasciato il tempo ai rossi di mettere in atto la minaccia di aprire le dighe ed allagare la piana circostante. Il bacino è intatto; gli impianti idroelettrici, intatti pur essi, sono in possesso delle truppe liberatrici. La prima conseguenza della nuo-

Barcelona al buio e il governo anche... La rapidità dell'azione non ha lasciato il tempo ai rossi di mettere in atto la minaccia di aprire le dighe ed allagare la piana circostante. Il bacino è intatto; gli impianti idroelettrici, intatti pur essi, sono in possesso delle truppe liberatrici. La prima conseguenza della nuo-

LA GUERRA IN SPAGNA

Decine di villaggi occupati dai nazionali nell'avanzata in Catalogna e verso il mare

Profughi rossi riforniti dall'alto dall'aviazione legionaria. DAL FRONTE CATALANO, 8 sera. L'intero fronte catalano si è rimesso in movimento ed i nazionali hanno ripreso l'avanzata anche nell'alta destra, dove la resistenza rossa ad ovest di Tortosa è stata definitivamente travolta dalle truppe legionarie. A sud di questa il corpo di Galizia marcia sicuro oltre Morell, in direzione del mare, vincendo d'autorità tutte le resistenze che incontra. Occorre anzitutto riferire sulle operazioni nella zona di Tortosa. Continuando stamane dall'alba le azioni le forze legionarie e nazionali hanno conquistato, poco dopo mezzogiorno Alfaros e sono giunte nelle immediate vicinanze di Roquetas. La situazione dei rossi sulle montagne era così diventata insostenibile ed il loro comando poco dopo ordinava la ritirata. Le posizioni montane erano definitivamente abbandonate. Contemporaneamente alcuni nuclei di aviazione rossa giungevano nel cielo del settore per cercare di sottrarre le proprie truppe in ritirata all'offesa delle ali nazionali. La ritirata nemica dalle montagne al piano è continuata per tutto il pomeriggio. A sud del settore di Tortosa il comando nazionale ha spinto numerose avanguardie in direzione di Vinaros. Esse hanno segnalato un esplicito movimento di truppe nemiche lungo la strada costiera ma hanno potuto raggiungere tutte le mete loro assegnate che quali assicurarono ai nazionali il possesso di buona parte della Sierra Turmel.

Bandiere bianche. I villaggi ed alcuni abitati che le colonne hanno incontrato lungo la marcia avevano bandiere bianche appese alle finestre. Migliaia di persone che avevano abbandonato i villaggi costieri e si erano rifugiati nei villaggi montani sono mosse incontro alle truppe nazionali recando bandiere bianche e facendo ostentose dimostrazioni quando hanno incontrati i soldati del generale franco. Nella regione di Tortosa la com-

BARCELONA sente avvicinarsi i liberatori

SALAMANCA, 8 sera. Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le seguenti notizie: « Il corpo d'esercito di Navarra che ha continuato alacremente la sua avanzata ha occupato, malgrado l'accanita resistenza del nemico, i villaggi di Pailon, Cardenas e l'Ermita di Castañer. Altre truppe dello stesso esercito, che combattono lungo la frontiera, hanno vinto la resistenza del nemico presso il villaggio di San Vicente ed hanno annientato completamente le forze avversarie. Oggi le stesse truppe hanno rastrellato il terreno conquistato ed hanno varcato il confine di Noguera Pallares, all'altezza di Tremp, ed hanno occupato la borgata omonima, le dighe ed il lago artificiale, i villaggi di Villamitjana, Pobla de Segur, le centrali elettriche di questa località ed hanno tagliato due linee ad alta tensione che riforniscono Barcellona. Inoltre hanno occupato le centrali di Govin e Terradet. I villaggi di Noguera Puigcerda, Salas, San Juan e Pobla de Segur nonché il paese di Santa Marina sono rimasti alla nostra retroguardia. La popolazione ha accolto trionfalmente le truppe nazionali. Sono state effettuate ricognizioni nei villaggi di Camarasa e Os de Balaguer. I legionari oltre Cherta, verso il mare. Le truppe aragonesi hanno occupato Villanueva de La Son e continuano la loro avanzata. Le forze legionarie hanno raggiunto il chilometro 25 della strada per Cherta, il chilometro 4 di quello di Pails e la quota 225 a sud di questo villaggio. Una nostra divisione, vinca la resistenza del nemico, ha occupato la quota 764 a nord-ovest del monte Cosolosa ed altre posizioni di montagna. Le truppe del corpo d'esercito di Galizia partite da Santa Agueda, hanno occupato le quote 1224, 1213 e 214, il monte Raco de Sol e la ciella Ermita dalla quale si scorge il mare. Ieri la nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto sul fronte aragonese un apparecchio da bombardamento nemico tipo Martin Bomber. Come ieri scrivemmo, si è conclusa l'azione della «colonna fantasma» di Navarra, giunta vicina al bacino del Tremp, e che l'ha overchiarato prima, e saldamente occupato poi.

Barcelona al buio e il governo anche... La rapidità dell'azione non ha lasciato il tempo ai rossi di mettere in atto la minaccia di aprire le dighe ed allagare la piana circostante. Il bacino è intatto; gli impianti idroelettrici, intatti pur essi, sono in possesso delle truppe liberatrici. La prima conseguenza della nuo-

Barcelona al buio e il governo anche... La rapidità dell'azione non ha lasciato il tempo ai rossi di mettere in atto la minaccia di aprire le dighe ed allagare la piana circostante. Il bacino è intatto; gli impianti idroelettrici, intatti pur essi, sono in possesso delle truppe liberatrici. La prima conseguenza della nuo-

IL VANGELO
Domenica delle Palme
Il Re mansueto

E avvicinandosi a Gerusalemme, arrivati che furono a Betfage sul monte Oliveto, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: Andate nel paese che vi sta dirimpetto e subito troverete legata all'asina e un puledro con essa; scioglietela e condottila a voi...

La Settimana Santa si apre con la Domenica delle Palme perché in essa ci si ricorda il solenne ingresso di Gesù a Gerusalemme, salutato dal popolo con universali grida di Osanna e un festoso agitarsi di palme e rami di olivo...

Questo ingresso è uno dei fatti più caratteristici nel ministero di Gesù, esso, detto e segnato come il punto culminante, quello cioè, in cui il Profeta di Nazareth, ascendendo finalmente con mansueta semplicità, alla voce del popolo, rivela in pubblico quello che era stato fino allora il segreto di pochi, il suo essere di Messia, dando così la vera e formale ragione di tutta l'opera sua...

Il trionfo prende le mosse da Betania, dove Gesù, venendo da Caiafa coi discepoli e con la folla dei connazionali acciata a Gerusalemme per la Pasqua, aveva sostato presso i suoi buoni amici, Lazzaro, il risorto, e le sorelle: lui Maria e Maria, la Strada prescelta - la più breve - attaccava di petto il monte degli Ulivi, solcando risoluta i due versanti per circa tre chilometri, a mezza costa del versante orientale...

Il Maestro regala l'asina col puledro, compiendo l'antica profetia messianica, mettendola in simbolica cavalcata del Re mansueto alla porta della figlia di Sion. Formata all'insù dai discepoli e dai pellegrini di Galilea, orgogliosi del loro grande connazionale, la carovana si ingrossa via via dei numerosi contingenti usciti incontro da Gerusalemme, dove il rumore si era sparso del Tavamarugo arrivato a Betania; è ben presto essa diventa corteo. Un corteo impetuoso, dilatandosi spontaneamente, presto pervaso ed elettrizzato dall'entusiasmo, che porta gli uni a trionfare, a spandere, a brandire rami, gli altri a stendere i mantelli a guida di tappeti, tutti a modular grida di allegrezza, in una impressionante ovazione di nuovo genere.

All'occhio dei profani ebbe, certo, dello strano, un trionfo come quello, in un apparato che aveva così poco del regale e nessuna ufficialità. Ma il fatto era grande; e la grandezza l'avrebbe meglio rivelata l'avvenire, nel contenuto spirituale di quel trionfo.

Un regno nuovo sorgerà, anzi era sorto, fra gli uomini a liberazione e salute; e l'anima popolare, che ansiosa lo aveva aspettato, ora lo aveva visto, fuori di ogni quietudine religiosa e politica. Essa sentiva - sia pur confusamente - che liberazione e salute erano nelle mani, come erano nel cuore, di quel profeta straordinariamente buono, evidentemente mandato da Dio; e in Lui - l'uomo della mansuetudine e della misericordia - intuiva il condottiero a cui la sbandata umanità anelava. Se essa - quest'anima popolare - sembrava affascinarsi ancora al sogno di un regno terreno e il suo entusiasmo voleva essere nazionale più che religioso, il suo fondo però è, dirò così, le sue viscere, vibravano di una sensazione nuova al contatto di quel re mansueto, che le grandezze della terra teneva lontane, e nelle più umili forme aveva rivelato una grandezza fatta di verità, di giustizia e di amore, desiderosa non di opprimere ma benedire; tanto più attratto quanto più spogliato di esigenze e di fasto tanto più luminosa ed alta quanto più circondata di modestia e intesa a servire.

«Luce tutto questo è visione di pace per l'umanità, che stringeva da presso Gesù e per quella che lo avrebbe conosciuto più tardi: luce e pace, offerta all'uomo, che alle passioni voglia imporre silenzio e l'occhio dell'anima apra pur alla Verità. Dove questo non avviene, l'uomo continuerà la sua triste esistenza del sogno di una felicità irrealizzabile; e nessuna umana grandezza o potenza e nessun civile progresso varrà mai a sanare in lui il lacero dissidio che egli porta con sé. È vero che la disciplina a cui Gesù Cristo tentava invia i volentieri, e di rinuncia e di lotta, sia con noi stessi, sia col mondo superficiale e corrotto; ma la posta vale il premio. E chi, implorando con unità la forza da Lui promessa - lo Spirito - troverà il coraggio di stringersi a Lui con la quotidiana croce portata in pazienza, si sentirà in perfetta unione con quelli che agitando oggi l'olivo e la palma, lo acclamano re mansueto, e sentirà in Lui l'autore della nostra pace, il vindice della nostra vera libertà.»

Come si svolgerà il rito delle prossime Canonizzazioni

CITTA' DEL VATICANO, 8. Il Prefetto delle Cerimonie Apostoliche, Mons. Respighi, ha fatto distribuire l'Uffimario per la Cappella Papale, che si terrà nella Basilica Vaticana il 17 corrente, solennità di Pasqua, in cui il Santo Padre assisterà alla Messa, celebrata col consueto rito pontificale dal Cardinale Granito Pignatelli di Belmonte, Decano del Sacro Collegio.

Prima della Messa, il Santo Padre compierà la solenne Canonizzazione, ascendendo fra i Santi il Padre Andrea Bohela, della Compagnia di Gesù, Sacerdote Martire, e i Santi Confessori Giovanni Leonardi, Sacerdote fondatore della Congregazione dei Chierici Regolari, della Madre di Dio, e Salvatore da Orta, laico professore dei Frati Minori.

La processione, che accompagnerà il Santo Padre, muoverà dalla Cappella Sistina alle 8,45. I Cardinali accorreranno nelle sale della Congregazione, ove indosceranno i paramenti loro propri, di colore bianco. Il Santo Padre nella Cappella Sistina intonerà l'Ave Maria Stella. Quindi il Cardinale Laurenti, quale Procuratore della Canonizzazione, presenterà i ceri. Il Papa prenderà il minor cero, che reggerà nella mano coperta con un velo. Tutti gli altri reggeranno ceri, eccetto il Cardinale di Braganza, che reggerà il cero di S. E. Mons. Cicognani, la Nunziatura di Vienna è stata chiusa, l'Austria diventata «Marca orientale» del Reich, passa sotto la giurisdizione della Nunziatura di Berlino.

I rappresentanti del Corpo diplomatico, ancora presenti a Vienna, hanno ricevuto dal mondo cattolico austriaco sei note da ieri: una convegnata alla Subbanohof, per porgere all'ultimo rappresentante del Santo Padre in Austria, i più fervidi voti di devozione e di augurio.

La morte di un superstito degli Zuavi pontifici. PARIGI, 8 sera. All'età di 93 anni si è spento presso Boulogne, Augusto De Baillon, uno degli ultimi superstiti degli ufficiali del Reggimento degli Zuavi pontifici. Aveva preso parte, fra gli altri, al combattimento di Mentana.

Il brevetto di pilota conseguito da un sacerdote. PARMA, 8 sera. Nel nostro aeroporto Natale Palli il Segretario federale di Parma avv. Collingone Valdrà ha conseguito brillantemente il brevetto di pilota di secondo grado.

Pro Oriente Cristiano. In occasione della V Settimana Pro Oriente Cristiano, che sarà tenuta a Firenze dal 1.° al 5.° corrente, è stato messo in vendita un interessante numero unico contenente bellissime illustrazioni e pregevoli articoli. Si può ritirare presso la Giunta Diocesana Fiorentina (Firenze), Via dei Fucini, al prezzo di L. 1,50, da rimettersi anche in franchobollo.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO
Policole ammesse per sale parrocchiali: AMORE IN UORSA (con correzioni), ARDENTE FIAMMA (con correzioni), I CANDELABRI DELLO ZAR (con correzioni), CAPITANI CORAGGIOSI, CHARLIE CHAN ALLE OLIMPIADI (con correzioni), IL CONTE DI BRICHARD (con correzioni), GUPO TRAMONTO, LA DANZA DEGLI ELEFANTI, IL DEMONE DELLA MONTAGNA (con correzioni), CENI D'AMORI E UNA RAGAZZA, DOLCE INGANNO, E SCOMPARSA UNA DONNA, I FANCIULLI DEL WEST (con correzioni), LA PRECIPITA AVVENATA, ALLE FRONTIERE DELL'INDIA (c. c.), LA GALLERIA DELLA MORTE UN GIORNO ALLE CORSE (c. c.), LA GRANDE CITTA', L'IRRESISTIBILE, LA LEGGE DELLA FORESTA (c. c.), IL MAGGIORDOMO. Le correzioni devono essere approntate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dal Rottentissimo Ordinario.

La morte del Principe don Giovanni Torlonia

ROMA, 8 sera. Stamane è morto il senatore Principe don Giovanni Torlonia, Ministro di Stato. Era nato a Roma il 10 ottobre 1873. Fu deputato alla XXII e XXIV Legislatura e fu nominato Senatore il 8 ottobre 1920.

La morte del Principe ha suscitato vivissimo cordoglio in ogni ceto della popolazione. Specialmente nelle classi rurali la sua scomparsa è stata sentita in modo particolare. Infatti il defunto Principe si era sempre interessato delle sorti dell'agricoltura e delle bonifiche, le quali, come quella del porto di Trapani e dell'agro di Brindisi, gli avevano valso la Stella d'oro al merito rurale, che il Duce volle consegnargli personalmente nel Natale di Roma di tre anni or sono. Così che questo territorio retento resta il miglior documento della illuminata e sagace e altruistica onerosità del Principe defunto, che alle benemerite agricole aggiungeva altresì quelle archeologiche, contribuendo egli largamente al recupero di opere d'arte già sepolte e allo ripristino dei monumenti rintracciati sotto la melma secolare. Il Duce, appena avuto notizia della morte del principe Giovanni Torlonia si è recato nel villaggio di villa Torlonia a visitare la Salma e a presentargli le sue condoglianze ai familiari. La salma è stata visitata da numerose personalità, quali il Marchese Guglielmi, Vicepresidente del Senato, il Preside della Provincia, il Governatore, il Prefetto, il Principe Spada Potenziani, molti senatori, deputati. All'ingresso della villa è stato deposto un registro, che si è subito riempito di firme.

Lunedì, alle 10,30, avranno luogo le esequie. La Salma verrà trasportata nella Parrocchia di S. Giuseppe in via Nomentana dove avrà luogo il rito funebre e quindi tumulata nella Cappella gentilizia dei Torlonia, alla Basilica di S. Giovanni. Il defunto era insignito dell'Ordine Mauriziano, dell'Ordine di Malta e della Croce del S. Sepolcro.

La Congregazione dei Giuseppini fondata dal Ven. Leonardo Murialdo per beneficiare la gioventù diseredata

L'Illustre scrittore danese e grande convertito Giovanni Jorgensen ha rilevato che per circa due secoli Torlonia vide succedere uomini meravigliosi, i quali mantennero vivo il fuoco sacro sull'altare del Santuario e si tramandarono anche di mano in mano la fiaccola dello zelo apostolico. Questi dipendono un poco l'una dall'altra, come si può vedere in questo prospetto, tanto importante per la storia:

Un convegno di Santi. L'Oratorio però dipende da Don Bosco; i compagni che aiutano il Murialdo nel grave compito sono i Figli di Don Bosco, anzi i migliori, e quelli che un giorno diverranno le colonne della Congregazione Salesiana: Don Michele Rua - oggi, come il Murialdo, avviato alla gloria degli altari - Don Paolo Albera, l'un dopo l'altro successori di Don Bosco, Don Giovanni Caslerio, divenuto poi Cardinale. Ma tra Don Bosco ed il Murialdo è una fraterna comprensione ed identità di vedute: ed i due apostoli dei giovani si recano col chierico Michele Rua a Roma e, nell'aprile 1888, furono ricevuti in udienza particolare dal Papa. L'angelico Pio IX, Don Bosco, Sant'Antonio e Don Verabbi, Michele Rua e Leonardo Murialdo: quale incontro di giganti della Chiesa santa di Dio!

La bontà manifestata dal Papa in quella circostanza è indicibile. Volle pagare una merenda ai birichini di Don Bosco e pose a questi nelle mani duecento scudi d'oro. Il Murialdo, ammirato da tanta condiscendenza, si chinò al Vicario di Cristo una speciale obbedienza per l'Oratorio a lui affidato. Pio IX eleggè l'opera di coloro che si occupano dei giovani e soprattutto: «L'educazione cristiana della gioventù diseredata, di questi forti atleti che con la virtù e con il lavoro hanno vinto l'eredità del laicismo, viene il Ven. teologo Leonardo Murialdo, il riformatore della educazione del fanciullo povero, orfano o derelitto, il fondatore di quella moderna congregazione dei Giuseppini che sorta per beneficiare i figli del popolo, ha conservato e conserva questa sua caratteristica, e nessun allontanamento di estendere la sua opera di assistenza ai figli della classi borghesi per cercare più comode vie di esistenza l'ha fatta momentaneamente deviare dall'aspro cammino tracciato dal Fondatore.

Dedicazione ai giovani. Ricorrono ora 65 anni dalla fondazione della Congregazione, avvenuta a Torino nel marzo 1873, e l'iniziativa del Ven. Murialdo maturò nella sua mente e nel suo cuore apostolico, attraverso lunghi anni di completa dedizione alla gioventù diseredata e più bisognosa di essere riscaldata dalla carità di Cristo. Appena ordinato sacerdote, il 21 settembre 1881, il teol. Murialdo, di nobile famiglia torinese, nutrito di forte studio e di solida pietà, unito ai migliori sacerdoti della città nella Società di San Vincenzo per la cura dei poveri, alla pratica dei doveri sacerdotali ed all'esercizio della cristiana carità, incominciò umilmente il suo ministero alla «Generale», l'ospizio correzionale dove erano riuocati tanti fanciulli discoli; poi passò all'Oratorio dell'Angelo Custode, eretto da un santo sacerdote don Giovanni Cocchi, sulla riva sinistra del Po, in regione Vanchiglia, dove si riunivano in luridi abituri quanto di più miserabile e pericoloso v'era su Torino, e quivi il Murialdo catechizzava i ragazzi, assisteva alle loro ricreazioni ed attenti sapeva dire la parola buona che congeda, che infonde nella conoscenza di Dio il suo santo timore e che scioglie questo timore in un amore ardente ed onesto.

L'Oratorio dell'Angelo Custode era passato alle cure di Don Bosco, il quale si avvide del dono speciale concesso al nuovo sacerdote, lo regalò alla Società di San Vincenzo, con la sua cordialità, non concepì la più alta stima, tanto che nel 1887 lo volle proporre all'Oratorio di San Luigi, da lui aperto nove anni prima nei pressi di Porta Nuova, ora è oratorio. Incontrato il Murialdo una mattina in via Dorà Grossa, lo invitò faccemente a parargli la colazione in un vicino caffè e, tra un discorso e l'altro, gli fece la proposta. Il Murialdo, dopo avere umilmente affacciate quelle che credeva sue manchevolezze, si ripeté per accettare la proposta di Don Bosco. Ed eccolo al lavoro: pane e fede vuol dare a quei ragazzi che gli stesso va raccogliendo per le strade, nei prati, lungo il Po; sono poveri, ma soprattutto rozzi, insoddisfatti di disciplina, liberi come selvaggi, ignoranti nelle idee più elementari di religione. Ed egli dà la mano alla sua borsina e versa, versa continuamente, quando la sua borsa è esausta, inviando tutte le ripugnanze dell'amor proprio, fende la mano agli amici, a persone facoltose per i suoi ragazzi.

Ma più che alla borsa il Murialdo attinge tesori alla fonte inesaurita del suo cuore: egli insegna la dottrina cristiana, dirige i catechismi, scrive il piccolo teatro e fa scuola in due classi elementari improvvisate in due piccoli locali, e contrasta così efficacemente l'azione del valesi che tentavano inoculare il veleno dell'idealismo a quei poveri fanciulli. Ha un ideale dinanzi agli occhi: l'Oratorio di Valdocco è diretto da Don Bosco in persona; il Murialdo vuole che quello di San Luigi, da lui diretto, ne sia una copia perfetta. E per otto anni di seguito il lavoro sacerdotale del Murialdo è concentrato in questa opera giovanile della quale egli è l'anima.

Il granello di senapa. La battaglia più grave che il Murialdo dovette combattere fu quella di previsione quando mancavano i mezzi finanziari ed i debiti freganti accrescevano ogni giorno. Bussò alle porte dei ricchi, fece la mano alle porte delle chiese, affrontò le ire dei

creditori più esigenti, nulla lasciò d'intentato per ottenere gli aiuti umani, mentre, naturalmente, la condanna all'imitazione era nei Divini. Attraverso tante preoccupazioni, il Murialdo trovò ancor modo di addossarsi altre fatiche, e non levi. Partecipò a tutto il movimento dell'Azione Cattolica dal tempo, promosse le librette circolanti, favorì il sorgere ed il diffondersi delle unioni operaie cattoliche, del periodico «La voce dell'operaio», dell'opera degli spazzacamini. Vero precursore dell'insegnamento agricolo in Italia, fondò la Colonia agricola di Rivoli, che divenne il campo modello della nuova agricoltura salesiana.

Nell'intento di assicurare agli Artigianelli ed alle opere sociali un personale che, legato voi tutti religiosi, desse affidamento di conservare lo spirito cristiano che queste opere animava, il Murialdo prese consiglio dall'amico Don Bosco e, il 19 marzo 1873, festa di San Giuseppe, dava vita, come noi notammo, alla Congregazione dei Giuseppini, avendo così a sé nove persone: quattro chierici e cinque sacerdoti, due dei quali in funzione di padri nella grande cerimonia. Ma come il granello di senapa del Vangelo, l'istituzione si sviluppò prodigiosamente, ed ecco le Case di Brera, Rivoli, Volvera, e poi Venezia, Oderzo, Chioggia, Vicenza, Bassano, Rovereto, Zara, Correggio, Modena, Carpi, Vigone, e poi Roma, Bengasi, e poi le Missioni del Negro...

Gli ex allievi dei Padri Giuseppini sono legioni e legioni: ed ecco le Federazioni regionali che conservano nella vita della famiglia e del lavoro lo spirito impresso dal Murialdo col motto: «Facciamo e taciamo»; spirito di squisita carità cristiana che eleva l'umile a Dio e gli fa sentire la gioia di seguire le orme di chi la Chiesa sta per proclamare Beato.

Luigi Chiesa

False notizie sulla Famiglia reale olandese

ROMA, 8 sera. La Legazione Reale dei Paesi Bassi è autorizzata a smentire categoricamente le notizie, apparse nei giornali sul conto della Famiglia Reale olandese.

Tre pellicole tolte a un fattorino da estremisti repubblicani irlandesi. DUBLINO, 8 sera. A Dundalk, città presso il confine dello Stato irlandese, tre uomini armati di rivoltella hanno fermato il fattorino di un cinematografo, il quale portava alcune pellicole che si sarebbero dovute proiettare stasera nel locale. Dopo essersi impossessati delle pellicole, i tre individui si sono allontanati. Le pellicole, già proiettate a Dublino, rappresentavano un romanzo inteso su episodi più o meno immaginari della Rivoluzione irlandese del 1916 e giudicato oltraggioso al loro sentimento Nazionale dagli estremisti repubblicani. L'atto di violenza, compiuto contro il fattorino, è il terzo del genere accaduto nello spazio di pochi mesi. La scena che si è svolta rapidamente è avvenuta a pochi passi dalla caserma della polizia.

Gli studi di Lindberg sul cuore artificiale

PARIGI, 8 sera. Proveniente da Londra, il colonnello Lindberg dopo avere atterrato all'aeroporto di Saint Inglevier, ha proseguito per l'isola di Sainte Gildas dove trascorrerà alcuni giorni, ospite del suo intimo amico dottor Carrel, il famoso scienziato di fama mondiale, con il quale l'eroe dell'Atlantico, persegue i noti esperimenti sul cuore artificiale.

Altre unità navali concentrate a Gaeta

GAETA, 8 sera. Si sono ancorati nella rada gli esploratori Vivaldi, Tarigo, Zeno, Ufo di Mare, ed il cacciatorpediniere Generale, Scirocco, Libeccio, Maestrale, (Stefani).

PILLOLE DI S. FOSCA o del PIGVANO

DUE SECOLI DI CRESCENTE SUCCESSO. Escrutano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Scritte nelle farmacie (Tife Ital). Un astucioso di 6 pillole L. 0,70. Richiederlo alle Farmacie locali: Una scatola di 50 pillole L. 3,50, presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4,50 alla:

Farmacia PONCI - Venezia Aut. Pref. Venezia 11-026-VI

ANNUNZI SANITARI

Dr. L. C. Venturi Specialista MALATTIE CUTICHE e della PELLE Bologna - Via Del Monte 10, Tel. 24-10 Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 12 Saltati i ritardi

Dr. M. Garagnani Specialista Malattie Cutiche, Pelle e Tropicali BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-083 Orario continuo dalle 9 alle 10 - Festivi dalle 9 alle 13

Prof. Comm. Oreste Bonanni Primario Ospedale Provinciale riceve per Malattie Nervose e Mentali dalle 14-16-30 - Barberia, 30 - Tel. 23014 BOLOGNA

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 30-884 BOLOGNA (Aut. Pref. 93516 9-2-34 Bologna)

LE SUCCESSIONI EREDITARIE E LE POLIZZE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

In un pregevole studio pubblicato dal Notaio Guasti di Milano a Perché e come si deve fare testamento si leggono questi chiari rilevamenti sulle caratteristiche peculiari delle ASSICURAZIONI SULLA VITA e sui benefici importantissimi che esse possono apporare in molte contingenze familiari e personali per la sistemazione di una successione ereditaria in conformità al volere ed all'interesse di ciascuno. Tali caratteristiche e tali benefici sono così formulati dal Notaio Guasti:

1.0) - L'IMPORTO DELLE ASSICURAZIONI SULLA VITA, MATURATO COLLA MORTE DEL TITOLARE, NON FA PARTE DEL PATRIMONIO EREDITARIO E NON SI COMPONE NEI BENEFICI FORNITI QUOTA PER GLI EREDI, MA PER CALCOLARE SE VI SIA LESIONE DI LEGITTIMITA'. IL BENEFICIARIO POTRA' SOLTANTO ESSERE TENUTO A RESTITUIRE AL LEGITIMARIO, CHE RISULTASSERO, CHE L'AMMONTARE DEI PREMI PAGATI DAL TESTATORE (Art. 453 c. comm. e Circ. Min. 30. Novembre 1883, pag. 1207 Boll. Uff. Dem. 10. Feb. 1884).

2.0) - L'IMPORTO DELLE ASSICURAZIONI NON VIENE CALCOLATO NEPPURE AGLI EFFETTI DELLE TASSE DI SUCCESSIONE, TANTO SE MATURATO A FAVORE DI PARENTI SUCCESSIBILI CHE DI ESTRANEI. 3.0) - L'ESENZIONE DA TASSA PERMANE ANCHE NEL CASO CHE IL BENEFICIARIO DI UNA POLIZZA VENGA DESIGNATO NEL TESTAMENTO O CHE CON QUESTO ATTO VENGA MODIFICATA UNA PRECEDENTE DESIGNAZIONE. 4.0) - L'ASSICURAZIONE SULLA VITA E' QUINDI UNA FORMA DI ILLUMINATA PREVIDENZA CHE OFFRE IL MEZZO, PUR RISPETTANDO PIENAMENTE LA LEGGE, DI BENEFICARE I PARENTI OD ESTRANEI IN MISURA SUPERIORE ALLA DISPONIBILITA' DEL PROPRIO PATRIMONIO, SENZA DANNEGGIARE GLI AVENTI DIRITTO A LEGITTIMITA'. NE' IMPONE AL BENEFICIARIO L'ONERE DI UNA RILEVANTE TASSA DI SUCCESSIONE.

Chiniamo ad affermare un'altro suo questo eccezionale prerogative di una polizza di assicurazione-vita, e consideri la propria situazione patrimoniale e di reddito, non può evitare, se già non è assicurato, ad assicurarsi senza ritardo nei limiti delle proprie disponibilità, e se già è assicurato, forse si indurrà a rafforzare con una nuova polizza il suo atto previdenziale, e comunque si allenerà della saggia determinazione già attuata.

Fra tutte le polizze di assicurazione-vita la più favorevole è indubbiamente quella DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

1.0) - Perché è garantita, oltre che dalle formidabili riserve dell'Istituto, anche dal Tesoro dello Stato; 2.0) - Perché gli assicurati dell'Istituto Nazionale partecipano agli utili annuali della Azienda, ciò che significa, per i nuovi assicurati, un beneficio equivalente al 8% del premio anno dovuto per la polizza stipulata.

"PRAEVIDENTIA", S. A. ASSICURAZIONI RIASSICURAZIONI CAPITALIZZAZIONI ROMA

Via XX Settembre N. 5 CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti. VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4,50%) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).

CARATTERISTICHE DELLA CAPITALIZZAZIONE: polizza non nativa e al portatore (trasmissibile senza alcuna formalità). APPLICAZIONI DI PARTICOLARE CONVENIENZA: investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ricostruzione di capitale ecc.

ESEMPI

Con una polizza a PREMIO ANNUO, versando L. 1.154,00 all'anno, dopo 25 anni la Società pagherà L. 50.000

Con una polizza a PREMIO UNICO, versando L. 33.277,00 una volta tanto, dopo 25 anni la Società pagherà L. 100.000

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA «PRAEVIDENTIA».



REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO - NUMERO 700

La Settimana Santa

La Settimana Santa ha inizio domani con la Domenica delle Palme celebrante il ricordo del trionfo di Gesù in Gerusalemme.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: NATI, MORTI, MATRIMONI. Values: 5, 2, 0.

Stato Civile

Nati legittimi: Del Bosco Leda di Pietro - Bressani Maria di Carlo - Rossi Vittorio di Giacomo.

La festa Patronale di S. Giorgio

La bella e cara festa di S. Giorgio, dovrà subire anche quest'anno un ritardo per la coincidenza con la Pasqua cittadina e per le Missioni pasquali.

Per le segnalazioni stradali

In relazione alle norme riguardanti le caratteristiche, le modalità ed i termini di applicazione agli autoveicoli dei dispositivi meccanici per le segnalazioni stradali e dello specchio retrovisivo emanate con R. D. 10 giugno 1937-27 novembre 1936 e 27 luglio 1937, comuniciamo agli artigiani interessati che con Decreto 10 marzo u.s., pubblicato sulla G. U. n. 69 del 25 successivo, le norme stesse sono state estese ai motocarri ad una ruota anteriore e due posteriori, qualunque sia la larghezza della cassa di cartongesso.

Sport

Le partite della quinta giornata. Per il campionato «Direttorio della 5a Zona» domani avranno svolgimento le seguenti gare: Girone A: Pro Gorizia-Tricesimo (ore 15), Spilimbergo-Udinese (ore 15), Aurora-Tricesimo B (ore 15).

Benevolenza

Al Consiglio Particolare di S. Vincenzo De Paoli: Banca Cattolica del Veneto 500. Conferenza del Carmine: D. L. G. lire 5; Contribuzioni lire 9.

Un arresto

Dal RR. CC. di Feleto Umb. è stato tratto in arresto Missio Enrico fu Giardini di Udine, perché ubriaco molestava il prossimo.

Traitoria Comunale

Oggi sabato - Mattina: Pasta al ragù - Zuppa di fagioli - Arrosto di cinghiale - Collette di tonno - Contorni. Sera: Crema di piselli - Pasta al sugo - Manzo alla toscana - Uova - Contorni.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Affermazioni di nostri giovani. Nelle recenti prove agonali a Udine i nostri giovani organizzati della GIL riportarono notevoli successi.

Infornata

Mosnigh Saturnino, braccante nello stabilimento estratti Tannici, mentre lavorava si è ferito alla mano sinistra. Guarirà in 8 giorni.

TARCENTO

Settimana della giovane. Fervono i lavori di preparazione per la «Settimana della Giovane» che sarà tenuta qui, da sacerdoti e laici, nell'ultima settimana di Aprile.

ROMANZACCO

Un forte incendio. Un incendio violento si è improvvisamente sviluppato ieri notte nella casale di Addone Giovanni nel tratturo Romanzacco e Ziracco. Vennero chiamati i pompieri da Udine che accorsero sollecitamente sul luogo.

OSOPPO

Furto. Ignoti sono penetrati nel pollaio di Simon Angelo ed hanno asportato una decina di polli. L'indomani mattina alcuni operai ritrovano due galline che camminavano per la campagna.

TARCENTO

Arresto per maltrattamenti. Dai carabinieri è stato tratto in arresto e denunciato per maltrattamenti in famiglia tale Urfi Luigi di Magnano di Riviera.

Mercato di polli e legna

7 Aprile - Galline vive da 3 a 8,50; morti 13; Polli vivi da 9 a 9,50; Tacchini vivi da 7 a 9; Anitre vive da 7,50 a 9; morte 9; Oche vive da 6,70 a 8,10; morti 9; Conigli vivi da 4,50 a 5; id. morti 6; Piccioni vivi l'uno da 3 a 3,50; Uova fresche ciascuna da 0,34 a 0,37; Legna da fuoco morte tagliata al q.le da 8,50 a 10; Legna in sorte da 8 a 9; Fascine L. 8,50.

BUAIA

Furto di pinnuto. Pezzetta Antonio e Pezzetta Francesco, abitanti a Tomba hanno avuto la sgradita visita dei ladri. Dal pollaio dei due Pezzetta note tempo sono state asportate numerose galline.

DALLA CARNIA

FORNI DI SOTTO

Le Missioni - Abiura di eretici. L'elogio del Podestà.

Le S. Missioni, tenutesi in questa antica Pieve dal 21 marzo al 31 aprile, hanno avuto un esito superiore ad ogni aspettativa.

Particolarmente solenne riuscì la Comunione generale degli uomini fatta durante la notte. Per lo zelo poi di alcune sode dell'Azione Cattolica, parecchi iscritti all'eresia evangelica valdesi abbruciarono in questa circostanza i loro eretici e fecero ritorno alla Chiesa Cattolica.

Le S. Missioni culminano con la funzione delle Quarant'Ore hanno segnato una nuova tappa nella vita spirituale della Parrocchia.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

PORTOGRUARO: (Redazione e Pubblicità - Via del Seminario - Telef. 28) PORDENONE: (Redazione e Pubblicità - Via Castello, 4 - Telefono 7.32)

Portogruaro

Per la campagna antitubercolare. La ottava campagna antitubercolare avrà inizio nel nostro Comune con la conferenza di propaganda che il Ch.mo prof. comm. Carlo Molon, Delegato Regionale della Federazione Antitubercolare, terrà nel Salone Silvio Pellico, alle ore 16.30 di sabato prossimo, 9 aprile.

Manifestazione atletica

Il Comando del Fascio Giovanile comunica: La manifestazione di atletica indetta ed organizzata dal locale Comitato del G.G. FF. per le ore 14.30 di domenica 10 aprile, ha già il successo assicurato dal numero delle adesioni.

La chiusura delle Quarantore a San Giorgio

L'annuale funzione eucaristica delle Quarantore, iniziata giovedì mattina in S. Giorgio, sfarzosamente illuminata ed adobbata, ha richiamato una notevole folla di cittadini nella bella parrocchiale che, specialmente all'ora di adorazione solenne della sera è apparsa gemmatissima.

Udienza penale in Tribunale

Udienza penale di giovedì 7. Presidente dr. comm. Cazzanini - Giudici dr. cav. Valussi - P. M. dr. cav. De'Antonio - Cancelliere rag. Vettorini.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La morte a Torino della Superiora del Cottolengo

TORINO, 8. La venerata Madre Scolastica, Superiora Generale della Piccola Casa della Divina Provvidenza fondata da San Benedetto Cottolengo, è salita terra alle ore 23.30 a cogliere il premio eterno dopo una lunga agonia protrattasi per circa 2 giorni.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

ENEMONZO

Assemblea generale di A. C. Domenica 27 marzo u. s. nella Sala dell'Asilo Infantile di Enemonzo, ebbe luogo l'Assemblea generale delle Associazioni Cattoliche Parrocchiali. Eccezione gli assenti giustificati, intervennero al completo tutti gli iscritti delle varie Associazioni. Presero parte parecchi simpatizzanti dell'Azione Cattolica.

GORIZIA

VIII Campagna antitubercolare

La conferenza del dott. Scarnici. Nella Sala del Lavoro il dr. Carmelo Scarnici, medico primario dell'Ospedale sanatoriale dell'Istituto fascista della Previdenza sociale, ha tenuto una interessantissima conferenza sulla diagnosi precoce, ponendo in particolare rilievo la vastità delle provvidenze adottate dal Regime fascista per combattere la tubercolosi ed i risultati in questi ottentidici, ed il cammino che ancora si deve percorrere per vincere in pieno la battaglia voluta dal Duce per la sanità della stirpe.

Premio demografico ad una famiglia prolificata

S. E. il Prefetto, avuto notizia della nascita di due gemelli, avvenuta in località Fucogliano, frazione del Comune di Ranziago, ha concesso al capofamiglia Francesco Ruppini di Giuseppe uno speciale premio di natalità di L. 800, sui fondi messi a disposizione dal Duce a tale specifica finalità.

POLA

Giornata Universitaria

Assai fervorosa e movimentata l'atmosfera la domenica consecrata nella sua preghiera e nelle sue offerte a quell'opera meravigliosa che è proprio l'Università Cattolica, la grande mendicante del S. Cuore.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

L'inaugurazione a Palermo dei Littorali della cultura e dell'arte

PALERMO, 8 sera. La manifestazione inaugurale dei Littorali della cultura e dell'arte ha avuto luogo stamane con una cerimonia improntata all'austerità dello stile militare, che caratterizza la gioventù di oggi.

La morte a Torino della Superiora del Cottolengo

TORINO, 8. La venerata Madre Scolastica, Superiora Generale della Piccola Casa della Divina Provvidenza fondata da San Benedetto Cottolengo, è salita terra alle ore 23.30 a cogliere il premio eterno dopo una lunga agonia protrattasi per circa 2 giorni.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

TERZA EDIZIONE

La manifestazione inaugurale dei Littorali della cultura e dell'arte ha avuto luogo stamane con una cerimonia improntata all'austerità dello stile militare, che caratterizza la gioventù di oggi.

La morte a Torino della Superiora del Cottolengo

TORINO, 8. La venerata Madre Scolastica, Superiora Generale della Piccola Casa della Divina Provvidenza fondata da San Benedetto Cottolengo, è salita terra alle ore 23.30 a cogliere il premio eterno dopo una lunga agonia protrattasi per circa 2 giorni.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

La morte eroica del conte Giovanni Thun

TRENTO, 8 matt. Il concittadino conte Giovanni Thun, sottotenente del Lanero «Novara», di stanza ad Addis Abeba, partito, giovedì addietro, per una spedizione di polizia, ha incontrato una morte gloriosa.

La nuova autostazione

Dopo una forzata sosta di quasi sei mesi, dovuta alla pratica presso le Superiori autorità, è entrata nel suo pieno esercizio la magnifica nuova autostazione munita di tutti i moderni conforti.

Foglio di Disposizioni, SOCI ISCRITTI NELLA G. I. L.

BOLETTINO MILITARE

ROMA, 8 sera. Il Foglio di Disposizioni del Segretario del P. N. F. Ricci...

durata di un anno dalla parte di ognuno indicata. Segue un elenco di militari in congedo illimitato...

L'encanto solenne al XX Battaglione Carri d'assalto

ROMA, 8 sera. Il Giornale Militare, nel 1° supplemento ordinario dell'Esercizio, del 7 aprile 1938, XVI...

Corriere commerciale

LE BORSE

Table with columns: TITOLO, Valore, BOLIGNA, MILANO. Lists various stock market data.

cato l'attuale situazione sono continenti, e che la situazione stessa è per ciò suscettibile di sollecite normalizzazioni...

Situazione vinicola

Preso nel suo complesso il mercato vinicolo nazionale, non accenna ancora ad uscire dall'apatia già precedentemente segnalata...

Bolettino del tempo

ROMA - Massima 17, min. 6. BOLOGNA - Massima 21, min. 12. TORINO - Massima 19, min. 6.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 10.30-11: Programma scolastico. 11.30: Orchestra Grassi.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 8 - Buoni Novennali 1930 103,50 - Buoni Novennali 1941 103,30 - Buoni Novennali 1948 92,73 - Buoni Novennali 1948 92,73 - Rendita 3,50 fine mese 74,40 - Idem contanti 74,30 - Rendita 5% cont. 92,70 - Idem 1 m. 92,69

IPPICA

Il Premio Principe Emanuele Filiberto a Milano. Domenica 10 puledri di tre anni disputeranno la prima corsa spiccatamente classica del programma milanese...

MILANO, 8 sera

Domenica 10 puledri di tre anni disputeranno la prima corsa spiccatamente classica del programma milanese...

PALLA OVALE

Il Titolo Nazionale in palio: Guf-Torino o Amatori?

Il Torneo Nazionale di Palla Ovale si chiuderà domenica 10 con un match decisivo tra Guf-Torino e Amatori...

IPPICA

Il Premio Principe Emanuele Filiberto a Milano. Domenica 10 puledri di tre anni disputeranno la prima corsa spiccatamente classica del programma milanese...

Cronaca dello sport

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Sarà questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva? Sarò questa la giornata decisiva?

FOSFOIODARSIN. SIMONI. Costituisce il ricostituente più indicato della stagione...

ARMONIUM. AREF. Produzione Superiore. Attiva e Premiata Fabbrica fondata nel 1870...

Città di Firenze. Bologna Via Indipendenza, 62. Grande Emporio abbigliamento per Signora e bambini...

MELEGATTI. IL VEIO PANDORO - VERONA. Società Anonima Tipografica VICENZA.

PRESENTIAMO AI PREDICATORI DEL MESE MARIANO UNA INTERESSANTE NOVITA' di: P. M. ANDREANI.

MAGGIO FLORITO. Nuovo mese di Maggio con numerosissimi esempi. Bel volume formato cm. 10x17 stampato in rosso e nero...

ROMA I - BARI I - PALERMO BOLOGNA NAPOLI II. 19-19-30: Concerto di musica varia. 21: Concerto sinfonico diretto dal M. Rito Selvaggi.

MILANO II - TORINO II - GENOVA II TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II. 19-30: Concerto di musica varia. 21: Trasmissione dal Teatro Vittorio Emanuele di Torino...

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II. 19: Musica varia e canzoni. 19-10: Echi del giorno è curiosità. 19-30: Gruppo corale di Anagni.

PROGRAMMI DALL'ESTERO. Bruxelles II - 21: Radiorchestra: Musica d'opera. Bordeaux P.T.T. - 20-30 (dal Gran Teatro): Gounod; Faust, opera.

Raselet. RASOIO ELETTRICO A PETTINI TAGLIENTI. NON È SOLTANTO UN MODERNISSIMO RASOIO, MA UN NUOVO SORPRENDENTE METODO DI RASATURA...

Finalmente! IL RISULTATO DI LUNGI STUDI. L'iodio è il Re dei rimedi: basta sepersene servire. VIVIFICA VIVIFICO IODIO NASCENTE. ASSOLUTAMENTE PRIVO DI ALCOOL E DI ACIDO IODIDRICO...

L'AVVENIRE D'ITALIA
ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'efficienza militare italiana nei riconoscimenti polacchi

Varsavia, 8 sera. La Polska Zbrojna, organo delle forze armate polacche, esamina, in un articolo di pagina, l'organizzazione militare italiana...

Un altro articolo sullo stesso argomento è pubblicato dal Kurier Poznanski, il giornale, dopo avere osservato come l'Italia sia l'unico Paese, che, attraverso la più dura delle guerre coloniali...

La politica estera romana L'amicizia per l'Italia

Bucarest, 8. Il Ministro degli Esteri Petrescu Comnen, ha fatto delle dichiarazioni sulla politica estera della Romania. Dopo avere detto che il Governo manterrà la politica tradizionale della Romania...

Ha poi parlato dell'alleanza con la Polonia e con gli Stati della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica, ha riaffermata l'amicizia fiduciosa e riconosciuta della Romania per la Francia ed ha dichiarato la sua intenzione di contribuire allo sviluppo delle relazioni romene con la Gran Bretagna...

Parlando della Germania, Comnen ha detto che: la lunga missione a Berlino gli ha dato l'occasione di conoscere in tutti i particolari le relazioni romene con la Germania ed egli si propone di contribuire allo sviluppo in uno spirito amichevole...

Il plebiscito nel Reich

Berlino, 8. Il Bollettino ufficiale del Reich pubblica l'elenco dei candidati al nuovo Reichstag. L'elenco comprende 1717 nomi ed è diviso in due parti. Nella prima figurano i deputati del Reichstag precedente e tutti i membri dei governi dei Land, tra cui anche il luogotenente dell'Austria Seys Inquart. Nella seconda vengono elencati i candidati nuovi.

In quale misura questi ultimi entreranno a far parte del Reichstag dipende dal numero dei voti che la lista raccoglierà il 10 aprile prossimo. La legge prevede un deputato per ogni 60 mila voti favorevoli. Dato che la partecipazione alla votazione sarà altissima e sicuramente significherà un consenso plebiscitario, si calcola che il nuovo Reichstag avrà da 800 a 850 deputati. L'elenco si apre con il nome di Adolf Hitler, seguono il suo luogotenente ministro Hess, il maresciallo Goering, i vari ministri, sottosegretari, dirigenti delle principali organizzazioni politiche e culturali economiche, i capi di stato maggiore delle S.A.E. delle SS, ecc. Tra i candidati sono anche l'ex capo del movimento tedesco nazionale Hugenberg, gli industriali Thyssen e Wegler, l'ambasciatore Von Papen.

Da parte austriaca figurano nell'elenco oltre ai ministri del governo di Vienna il generale Krauss, l'ex ministro di Austria a Roma von Rintelen e vari dirigenti del movimento nazionale socialista in Austria tra cui il capitano Leopold ed il dr. Tavs che ebbero parte importante nel movimento nazional-socialista in Austria sotto il regime di Schuschnigg e che ultimamente avevano dovuto abbandonare il paese.

Tracce di edifici romani negli scavi per l'Esposizione

Roma, 8 sera. Si sono appena iniziati ad Ostia i grandiosi lavori di scavo, decisi dal Duce in occasione della Esposizione universale di Roma, e già il terreno comincia a rivelare i suoi segreti, che non mancano d'importanza e d'interesse. Infatti sono stati già messi allo scoperto edifici mitici e di età romana, di nobile costruzione, come attesta, tra l'altro, una bella parte dipinta ad anfore, circondata da grandi foglie lanceolate su fondo rosso. Più in là una nuova strada si aggiunge alle altre e conduce ad una piazza occupata da una vastissima costruzione. Probabilmente una sala di riunione delle Corporazioni ostiensi. Imponente, poi appare anche l'ottima sua conservazione, un edificio a più piani, con archi a volta perfettamente conservati, sotto le quali si intravedono appena, per ora, ambienti di grande pregio. Tra i primi trovamenti avvenuti sono da segnalare anche un rilievo marmoreo, consistente nel fregio di un edificio che raffigura la nascita di Dioniso, mentre un'altra scoperta interessante è data da un sarcofago di marmo etrusco, che ha delle analogie con sarcofagi di età cristiana. Infine, un gruppo di interessanti iscrizioni, tra le quali ve n'è una che fa menzione di un Tempio nel Foro Viminario di Ostia. Si tratta quindi di un tempio e di un foro ancora a noi ignoto e che i nuovi scavi non tarderanno a rimettere in luce.

Le menzogne di certi "pellegrini, anglicani"

Pariigi, 8 sera. (E. F.) I pionieri del pacifismo bellico e dell'umanitarismo a senso unico che, in nome della pace, spingono le Nazioni alla guerra e, in nome della civiltà, protestano contro i bombardamenti aerei delle città spagnole quando vengono effettuati dall'aviazione nazionale per motivi e su obiettivi militari mentre tacciono quando gli aviatori rossi bombardano chiese e ospedali e mentre non hanno una parola di indignazione per le inaudite atrocità che gli stessi rossi vanno commettendo da due anni nella parte della Spagna, per fortuna sempre più piccola, sottoposta alla loro tirannia, si sono sforzati, fra tante altre falsità, di accreditare la leggenda che negli ultimi mesi le autorità di Barcellona avevano posto un freno alle violenze antireligiose e stabilito un regime di relativa tolleranza grazie al quale qualcuna delle poche chiese risparmiate dal furore bolscevico avevano potuto essere riaperte al culto. Stando ai racconti di certi pellegrini anglicani reduci dalla Spagna rossa si sarebbe detto che questa era divenuta addirittura l'asilo della pace e della libertà religiosa!

Nessuna chiesa è aperta nella Spagna rossa

Parigi, 8 sera. (E. F.) I pionieri del pacifismo bellico e dell'umanitarismo a senso unico che, in nome della pace, spingono le Nazioni alla guerra e, in nome della civiltà, protestano contro i bombardamenti aerei delle città spagnole quando vengono effettuati dall'aviazione nazionale per motivi e su obiettivi militari mentre tacciono quando gli aviatori rossi bombardano chiese e ospedali e mentre non hanno una parola di indignazione per le inaudite atrocità che gli stessi rossi vanno commettendo da due anni nella parte della Spagna, per fortuna sempre più piccola, sottoposta alla loro tirannia, si sono sforzati, fra tante altre falsità, di accreditare la leggenda che negli ultimi mesi le autorità di Barcellona avevano posto un freno alle violenze antireligiose e stabilito un regime di relativa tolleranza grazie al quale qualcuna delle poche chiese risparmiate dal furore bolscevico avevano potuto essere riaperte al culto. Stando ai racconti di certi pellegrini anglicani reduci dalla Spagna rossa si sarebbe detto che questa era divenuta addirittura l'asilo della pace e della libertà religiosa!

Nuovi massacri

I massacri di preti a Teruel, insieme a tanti altri simili recenti episodi, sono una crudele smentita a queste ciniche fandonie. In realtà, nella Spagna rossa, la persecuzione anti-religiosa continua e si aggrava mentre la disfatta militare esaspera gli odi e i furores delle turbe bolsceviche. Tutte le chiese superstite restano chiuse e non si celebra alcuna Messa all'interno di quelle chiese e cui assistono pochi fedeli riuniti intorno a qualche eroico sacerdote che rischia in tal modo la vita. Gli stessi fedeli sanno di esporre, se vengono scoperti, alle più crude del rappresaglie e talvolta al martirio.

Indipendentemente dalle violenze direttamente esercitate dagli anarchici e dai comunisti contro la popolazione credente, il Governo man tiene tutte le odiose prescrizioni legali contro ogni forma di culto. Esso non ha nemmeno accolto la timida domanda del ministro basco Irujo che aveva sollecitato almeno l'apertura di una chiesa a Barcellona per i miliziani baschi affluiti in Bilbao dopo la liberazione di Bilbao e di Santander, Negrin ha risposto che non poteva accordare ai baschi combattenti coi rossi il privilegio di praticare la religione.

Cinica confessione di un giornale catalano

A tale proposito è chiaramente rivelatore un articolo pubblicato col titolo di prima Messa, dal giornale barcelonense El Dia, organo che, si noti bene, non è né anarchico né comunista, ma s'intitola «pubblicano». «Numerosi cattolici, fra quelli che vivono tranquillamente nella nostra zona - scrive questo giornale - cominciano ad agitarsi e a domandare sotto diverse forme, con maggiore o minore insistenza, che si ristabilisca l'uso (sic) della Messa domenicale. I fedeli che pensano in tal modo debbono riflettere, prima di rinnovare la loro domanda, che siamo in guerra... Coloro che ne sentono il bisogno, possono espandere i propri sentimenti religiosi in solitari colloqui con la propria coscienza; ma sembra prematura e può avere un effetto contrario a quello ricercato riunire delle folle per praticare delle cerimonie rituali di carattere puramente esterno.

I "santi bolscevichi,"

I rossi confessano dunque che, contrariamente a quanto affermano i loro zelanti partigiani all'estero, il culto non è mai stato ripreso nella zona marxista. Del resto, anche se lo volesse, il governo non avrebbe l'autorità necessaria per garantire il libero esercizio di un diritto ancora teoricamente riconosciuto.

Altre cinque tombe etrusche scoperte nella necropoli di Adria

Adria, 8 sera. Oggi sono giunti nella nostra città il Prefetto e il Federale di Rovigo, ricevuti dal Commissario Prefetizio del Comune, dall'ispettore onorario agli scavi e dal prof. Buzio del R. Liceo Ginnasio. Gli ospiti si sono recati nella necropoli adriese a sud della città ove l'altro ieri sono state rimesse in luce tre tombe etrusche, mentre oggi il rinvenimento è stato particolarmente prodioso e importante: cinque tombe, delle quali una con ricchissimo materiale fittile, una seconda di donna con anelli, orecchini d'oro in filigrana, una terza di bimbo con vasetti e conchiglie e altre due con consueti corredi di vasi per lo più in vernice nera, con grani d'ambra e perle vitree.

Dopo il sopralluogo le autorità e gerarchie, onseguite dalle nostre autorità sono ripartite alla volta di Rovigo.

Le menzogne di certi "pellegrini, anglicani"

Pariigi, 8 sera. (E. F.) I pionieri del pacifismo bellico e dell'umanitarismo a senso unico che, in nome della pace, spingono le Nazioni alla guerra e, in nome della civiltà, protestano contro i bombardamenti aerei delle città spagnole quando vengono effettuati dall'aviazione nazionale per motivi e su obiettivi militari mentre tacciono quando gli aviatori rossi bombardano chiese e ospedali e mentre non hanno una parola di indignazione per le inaudite atrocità che gli stessi rossi vanno commettendo da due anni nella parte della Spagna, per fortuna sempre più piccola, sottoposta alla loro tirannia, si sono sforzati, fra tante altre falsità, di accreditare la leggenda che negli ultimi mesi le autorità di Barcellona avevano posto un freno alle violenze antireligiose e stabilito un regime di relativa tolleranza grazie al quale qualcuna delle poche chiese risparmiate dal furore bolscevico avevano potuto essere riaperte al culto. Stando ai racconti di certi pellegrini anglicani reduci dalla Spagna rossa si sarebbe detto che questa era divenuta addirittura l'asilo della pace e della libertà religiosa!

Nessuna chiesa è aperta nella Spagna rossa

Parigi, 8 sera. (E. F.) I pionieri del pacifismo bellico e dell'umanitarismo a senso unico che, in nome della pace, spingono le Nazioni alla guerra e, in nome della civiltà, protestano contro i bombardamenti aerei delle città spagnole quando vengono effettuati dall'aviazione nazionale per motivi e su obiettivi militari mentre tacciono quando gli aviatori rossi bombardano chiese e ospedali e mentre non hanno una parola di indignazione per le inaudite atrocità che gli stessi rossi vanno commettendo da due anni nella parte della Spagna, per fortuna sempre più piccola, sottoposta alla loro tirannia, si sono sforzati, fra tante altre falsità, di accreditare la leggenda che negli ultimi mesi le autorità di Barcellona avevano posto un freno alle violenze antireligiose e stabilito un regime di relativa tolleranza grazie al quale qualcuna delle poche chiese risparmiate dal furore bolscevico avevano potuto essere riaperte al culto. Stando ai racconti di certi pellegrini anglicani reduci dalla Spagna rossa si sarebbe detto che questa era divenuta addirittura l'asilo della pace e della libertà religiosa!

Nuovi massacri

I massacri di preti a Teruel, insieme a tanti altri simili recenti episodi, sono una crudele smentita a queste ciniche fandonie. In realtà, nella Spagna rossa, la persecuzione anti-religiosa continua e si aggrava mentre la disfatta militare esaspera gli odi e i furores delle turbe bolsceviche. Tutte le chiese superstite restano chiuse e non si celebra alcuna Messa all'interno di quelle chiese e cui assistono pochi fedeli riuniti intorno a qualche eroico sacerdote che rischia in tal modo la vita. Gli stessi fedeli sanno di esporre, se vengono scoperti, alle più crude del rappresaglie e talvolta al martirio.

Indipendentemente dalle violenze direttamente esercitate dagli anarchici e dai comunisti contro la popolazione credente, il Governo man tiene tutte le odiose prescrizioni legali contro ogni forma di culto. Esso non ha nemmeno accolto la timida domanda del ministro basco Irujo che aveva sollecitato almeno l'apertura di una chiesa a Barcellona per i miliziani baschi affluiti in Bilbao dopo la liberazione di Bilbao e di Santander, Negrin ha risposto che non poteva accordare ai baschi combattenti coi rossi il privilegio di praticare la religione.

Cinica confessione di un giornale catalano

A tale proposito è chiaramente rivelatore un articolo pubblicato col titolo di prima Messa, dal giornale barcelonense El Dia, organo che, si noti bene, non è né anarchico né comunista, ma s'intitola «pubblicano». «Numerosi cattolici, fra quelli che vivono tranquillamente nella nostra zona - scrive questo giornale - cominciano ad agitarsi e a domandare sotto diverse forme, con maggiore o minore insistenza, che si ristabilisca l'uso (sic) della Messa domenicale. I fedeli che pensano in tal modo debbono riflettere, prima di rinnovare la loro domanda, che siamo in guerra... Coloro che ne sentono il bisogno, possono espandere i propri sentimenti religiosi in solitari colloqui con la propria coscienza; ma sembra prematura e può avere un effetto contrario a quello ricercato riunire delle folle per praticare delle cerimonie rituali di carattere puramente esterno.

I "santi bolscevichi,"

I rossi confessano dunque che, contrariamente a quanto affermano i loro zelanti partigiani all'estero, il culto non è mai stato ripreso nella zona marxista. Del resto, anche se lo volesse, il governo non avrebbe l'autorità necessaria per garantire il libero esercizio di un diritto ancora teoricamente riconosciuto.

IN PALESTINA La Basilica del Santo Sepolcro chiusa per le feste pasquali

Londra, 8 sera. Si apprende che il Ministero delle Colonie ha diramato al Governatore Generale della Palestina le istruzioni circa la necessità di chiudere prima di domenica 10 aprile la chiesa del Santo Sepolcro.

Due attentati arabi contro i treni

Londra, 8 sera. Si apprende che il Ministero delle Colonie ha diramato al Governatore Generale della Palestina le istruzioni circa la necessità di chiudere prima di domenica 10 aprile la chiesa del Santo Sepolcro.

Le menzogne di certi "pellegrini, anglicani"

Pariigi, 8 sera. (E. F.) I pionieri del pacifismo bellico e dell'umanitarismo a senso unico che, in nome della pace, spingono le Nazioni alla guerra e, in nome della civiltà, protestano contro i bombardamenti aerei delle città spagnole quando vengono effettuati dall'aviazione nazionale per motivi e su obiettivi militari mentre tacciono quando gli aviatori rossi bombardano chiese e ospedali e mentre non hanno una parola di indignazione per le inaudite atrocità che gli stessi rossi vanno commettendo da due anni nella parte della Spagna, per fortuna sempre più piccola, sottoposta alla loro tirannia, si sono sforzati, fra tante altre falsità, di accreditare la leggenda che negli ultimi mesi le autorità di Barcellona avevano posto un freno alle violenze antireligiose e stabilito un regime di relativa tolleranza grazie al quale qualcuna delle poche chiese risparmiate dal furore bolscevico avevano potuto essere riaperte al culto. Stando ai racconti di certi pellegrini anglicani reduci dalla Spagna rossa si sarebbe detto che questa era divenuta addirittura l'asilo della pace e della libertà religiosa!

Nessuna chiesa è aperta nella Spagna rossa

Parigi, 8 sera. (E. F.) I pionieri del pacifismo bellico e dell'umanitarismo a senso unico che, in nome della pace, spingono le Nazioni alla guerra e, in nome della civiltà, protestano contro i bombardamenti aerei delle città spagnole quando vengono effettuati dall'aviazione nazionale per motivi e su obiettivi militari mentre tacciono quando gli aviatori rossi bombardano chiese e ospedali e mentre non hanno una parola di indignazione per le inaudite atrocità che gli stessi rossi vanno commettendo da due anni nella parte della Spagna, per fortuna sempre più piccola, sottoposta alla loro tirannia, si sono sforzati, fra tante altre falsità, di accreditare la leggenda che negli ultimi mesi le autorità di Barcellona avevano posto un freno alle violenze antireligiose e stabilito un regime di relativa tolleranza grazie al quale qualcuna delle poche chiese risparmiate dal furore bolscevico avevano potuto essere riaperte al culto. Stando ai racconti di certi pellegrini anglicani reduci dalla Spagna rossa si sarebbe detto che questa era divenuta addirittura l'asilo della pace e della libertà religiosa!

Nuovi massacri

I massacri di preti a Teruel, insieme a tanti altri simili recenti episodi, sono una crudele smentita a queste ciniche fandonie. In realtà, nella Spagna rossa, la persecuzione anti-religiosa continua e si aggrava mentre la disfatta militare esaspera gli odi e i furores delle turbe bolsceviche. Tutte le chiese superstite restano chiuse e non si celebra alcuna Messa all'interno di quelle chiese e cui assistono pochi fedeli riuniti intorno a qualche eroico sacerdote che rischia in tal modo la vita. Gli stessi fedeli sanno di esporre, se vengono scoperti, alle più crude del rappresaglie e talvolta al martirio.

Indipendentemente dalle violenze direttamente esercitate dagli anarchici e dai comunisti contro la popolazione credente, il Governo man tiene tutte le odiose prescrizioni legali contro ogni forma di culto. Esso non ha nemmeno accolto la timida domanda del ministro basco Irujo che aveva sollecitato almeno l'apertura di una chiesa a Barcellona per i miliziani baschi affluiti in Bilbao dopo la liberazione di Bilbao e di Santander, Negrin ha risposto che non poteva accordare ai baschi combattenti coi rossi il privilegio di praticare la religione.

Cinica confessione di un giornale catalano

A tale proposito è chiaramente rivelatore un articolo pubblicato col titolo di prima Messa, dal giornale barcelonense El Dia, organo che, si noti bene, non è né anarchico né comunista, ma s'intitola «pubblicano». «Numerosi cattolici, fra quelli che vivono tranquillamente nella nostra zona - scrive questo giornale - cominciano ad agitarsi e a domandare sotto diverse forme, con maggiore o minore insistenza, che si ristabilisca l'uso (sic) della Messa domenicale. I fedeli che pensano in tal modo debbono riflettere, prima di rinnovare la loro domanda, che siamo in guerra... Coloro che ne sentono il bisogno, possono espandere i propri sentimenti religiosi in solitari colloqui con la propria coscienza; ma sembra prematura e può avere un effetto contrario a quello ricercato riunire delle folle per praticare delle cerimonie rituali di carattere puramente esterno.

I "santi bolscevichi,"

I rossi confessano dunque che, contrariamente a quanto affermano i loro zelanti partigiani all'estero, il culto non è mai stato ripreso nella zona marxista. Del resto, anche se lo volesse, il governo non avrebbe l'autorità necessaria per garantire il libero esercizio di un diritto ancora teoricamente riconosciuto.

"Cleopatra," di A. La Rosa-Parodi

Torino, 8 sera. Il Comitato di lettura istituito dall'Associazione autori ed editori di musica, tra le quattro opere liriche scelte per la rappresentazione ha incluso la Cleopatra del giovane maestro Armando La Rosa-Parodi, che andrà in scena il 12 aprile al Teatro Vittorio Emanuele di Torino, nella stagione che sostituisce quella ufficiale dell'incendiato Teatro Regio.

In poco più di un mese, vedranno la luce della ribalta due opere d'egual soggetto: Antonio e Cleopatra di Malipiero al «Maglio Fiorentino», e questa Cleopatra di La Rosa.

Tema originariamente unico, trattato e svolto in modo profondamente diverso: sia come azione drammatica che per sviluppo musicale, come a facile anche dedurrà dai due diversissimi temperamenti degli autori, già noti per le loro precedenti composizioni.

Dell'opera di A. La Rosa-Parodi hanno composto il libretto Francesco Cocheti ideandone la trama. Cesare Meano scrivendone i versi: essi non sono affatto preoccupati di tentare nuove interpretazioni storiche o psicologiche o poetiche delle notissime figure dalle quali hanno tratto ispirazione.

Naturalmente, al centro dell'opera sta Cleopatra, la regina ricordata da Dante e dibattuta fra le tre passioni che ne dominarono la vita: di donna, di regina, di madre. I quattro quadri o visioni che compongono l'opera vogliono appunto rappresentare i quattro momenti più notevoli della sua vita, che per essa segnarono i fatali rivolgimenti che la portarono dalla gloria alla rovina; l'incontro con Cesare, la morte di Cesare, l'incontro con Antonio, la morte.

Il maestro Armando La Rosa-Parodi è giovane ancora: è nato a Genova nel 1904, dove suo zio, una caratteristica figura a tutti nota, violinista eccelsa, conserva la tradizione di Paganini di cui è cultore sommo.

Ma l'Armando La Rosa si è dato tardi allo studio della musica: quando, sul finire della grande guerra, lo lo conobbi non ancora quindicenne, che frequentava il silarissimo istituto dei Maristi in Via Casareggi, non pensava affatto a divenire compositore di musica. La vocazione si destò improvvisa e la seguì con entusiasmo e con risultati eccellenti. Oltre ad alcune composizioni sinfoniche il maestro La Rosa ha al suo attivo l'opera Il mercante e l'avvocato, già esecuita con felice esito.

Il carattere di questa Cleopatra è essenzialmente melodico e ciascuno dei personaggi è caratterizzato attraverso un proprio modo di canto e di declamato musicale. Il carattere ed il colore dell'orchestrazione è determinato dalle situazioni del dramma e di conseguenza molto diverso da una visione all'altra.

L'armonia del lavoro è determinata dalle esigenze del dramma e dalla necessità di creare un ambiente a volte intimo, a volte di colore, ora eroico.

La composizione procede su alcuni temi fondamentali, relativi ai quattro momenti principali del dramma.

La struttura melodica e ritmica, sia del declamato sia della parte strumentale, è creata totalmente dalla struttura del verso. Non vi sono pezzi chiusi nella forma tradizionale, ma taluni brani possono essere considerati tali: così il racconto di Cleopatra della prima visione, in cui il solista dialoga col coro interno e contrastante; l'introduzione alla seconda visione; l'aria di Cleopatra ed il duetto finale della terza visione; il brano orchestrale della morte della regina.

Il lavoro è concepito in modo che ogni visione formi un blocco musicale concluso, nel quale i vari elementi contrastanti si sviluppano e si trasformano in un tutto organico; perciò ogni visione ha un carattere ben determinato. Il coro ha una parte assai ampia ed è variamente trattato: quale protagonista e quale sfondo armonico.

Fra pochi giorni sapremo il risultato reale al fuoco della ribalta.

S. E. Cobolli-Gigli a Trento e Bolzano

Trento, 8 sera. Il Ministro dei Lavori Pubblici è giunto stamane accompagnato da funzionari del Ministero, ricevuto dalle autorità e dagli onli Lunelli e Mendini. S. E. Cobolli Gigli ha reso anzitutto omaggio ai cippi di Cesare Battisti e degli Eroi nel castello del Buonconsiglio ed ai Caduti per la Rivoluzione e per l'Impero nel sacro della Casa Littoria.

Quindi si è recato nel quartiere cittadini in via di risanamento e poi al sobborgo di «Cardolo», soffermandosi accompagnato dai dirigenti, negli stabilimenti aeronautici della Società «Caproni». Ha fatto successivamente un sopralluogo in tutta la zona tra Gardolo e Campotentone ove prossimamente sorgevano nuove industrie.

Dopo una visita agli uffici del Genio civile ha avuto luogo al palazzo del Governo una riunione con le gerarchie locali per l'esame dei problemi riguardanti il capoluogo e la provincia. Il Ministro ha riassunto la discussione ed ha dato comunicazione delle direttive del Duce per la soluzione di alcuni importanti problemi della provincia. Le gerarchie locali hanno pregato S. E. Cobolli Gigli di rendersi interprete presso il Duce della loro profonda riconoscenza. La riunione si è chiusa col saluto al Fondatore dell'Impero.

Nel pomeriggio, dopo avere percorso la nuova arteria «Luigi Rezz», S. E. il Ministro ha ispezionato i lavori delle strade del Bondone e di Molveno e del passo delle Palade, dirigendosi a Bolzano.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Sono in vendita le ultime copie di S. E. Mons. Giovanni Franzini FISIONOMIA DI GESU' Comunità di Valgò Domestico pubblicata su L'Avvenire d'Italia a firma "G. Vezio".

E' in vendita presso l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» - Bologna, Via Mentana, 4 al prezzo di L. 50,- franco di porto. E' pure in vendita presso la Libreria Editrice Bononola - Bologna, Via Altabella, 8.

Casa Editrice Athesia - Bolzano

OPERA UTILE ED INTERESSANTE

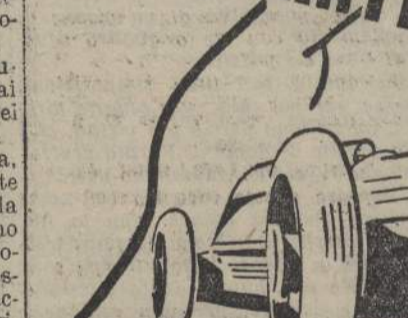
«L'Italia sacra - Parrocchie e Seminari d'Italia e dell'Impero». Etiopia compresa che riporta, elencati per regione, provincia e diocesi i nomi delle LL. EE. i vescovi diocesani, Rettori di seminari diocesani, regionali e pontifici, le Parrocchie ed i nomi di tutti i Parroci del Regno e Impero.

Una copia costa Lire 95. Al clero viene ceduta per Lire 95.

Le ditte interessate che desiderano fare della pubblicità chiedono preventivi che saranno forniti GRATIS.

Involvervi per ordinazioni o S. HUETTER - Casella postale, 73 - ROMA APPIO

AFFERRATE LA FORTUNA



acquistando un biglietto DELLA LOTTERIA DI TRIPOLI

LA LOTTERIA DI TRIPOLI

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - BOVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 28 Febbraio 1938

Capitale sociale e riserve . . . L. 54.465.179,51

Depositi fiduciari . . . . . 283.743.570,95

Valori di proprietà . . . . . 103.974.213,20

Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive . . . . . 192.764.060,-

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

A BUDAPEST per il XXXIV Congresso Eucaristico Internaz.

E' ora di decidersi! Il Comitato Nazionale Italiano cedendo alle insistenti domande dei suoi 180 rappresentanti nelle varie Diocesi d'Italia, ha deciso di protrarre la chiusura delle iscrizioni fino al giorno 15.

Le condizioni generali dei paesi che attraverseremo e la stagione tanto propizia, danno la più ampia sicurezza sull'esito ottimo di tutto il viaggio.

Le quote annunciate dal Comitato Nazionale Italiano non hanno subito aumento alcuno.

Per iscrizioni od istruzioni rivolgersi al Comitato Nazionale Italiano Pro Palestina e Lourdes - Milano - Palazzo Arcivescovile.

la Tisana CISBEY

è il rimedio più indicato nella STITICHEZZA

mal di stomaco reni emicranie, foruncolosi, disturbi del sangue

Campioni gratis

Lab. G. MANZINI & C. MILANO - Via Vercellina

PRODOTTO ITALIANO

Bambini Santi

Traduzione dal tedesco di Maria Schmidmayr, a cura del Sacerdote Giovanni Susat con prefazione di S. A. Arciv. Mons. Endrici. - 308 pagine.

21 fotografie. Prezzo Lire 7,75.

con spediz. postale Lire 7,75.

Ventun vite di bambini santi, fiorellini eucaristici sbocciati dal decreto di Pio X sulla 1.a Comunione - Bellissimo dono per i piccoli, per le mamme, gli educatori e insegnanti, catechisti e predicatori.

Casa Editrice Athesia - Bolzano